



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 79 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione

sabato 11 aprile 2026 - S. Gemma

Il 38enne ferito ha pubblicato il video sui social subito dopo lo sparo. Indagano i CC Tiktoker gambizzato a Fonte Nuova Posta il video e poi va in ospedale

È stato colpito alla gamba sinistra in strada, ha ripreso i momenti successivi alla gambizzazione con il cellulare e ha pubblicato il video su TikTok prima di raggiungere il pronto soccorso. È iniziata così la vicenda che vede protagonista Damiano Sartori, 38 anni, tiktoker di Fonte Nuova con oltre 51mila follower e un milione e mezzo di like. L'aggressione è avvenuta giovedì sera, poco prima delle 20, in

via XXIV Maggio, nella stessa zona alle porte di Roma dove l'uomo risiede. Secondo una prima ricostruzione, Sartori si trovava con due amici, poi fuggiti subito dopo lo sparo. Ferito alla gamba, si è presentato autonomamente all'ospedale Santissimo Gonfalone di Monterotondo, dove è stato medicato. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo di Monterotondo, che

hanno ascoltato la vittima e avviato le indagini. Al momento non viene esclusa alcuna pista, compresa quella di possibili contrasti legati allo spaccio di droga. A rendere il caso ancora più complesso è stato il comportamento dello stesso Sartori, che ha pubblicato sui social un video girato subito dopo il ferimento, accompagnato da un messaggio rivolto ai presunti aggressori. Il profilo TikTok

è condiviso con il figlio minore, dettaglio che ha attirato ulteriore attenzione sulla vicenda. Non è la prima volta che il 38enne finisce al centro delle cronache locali: in passato era stato coinvolto in un episodio di aggressione ai danni di una carabiniere durante la sagra della castagna. Le indagini proseguono per chiarire dinamica, contesto e responsabilità dell'agguato.

174° anniversario della Polizia di Stato, il Presidente della Repubblica e la Presidente del Consiglio omaggiano donne e uomini del Corpo

Mattarella: "La Polizia presidio di libertà e legalità" Meloni: "Coraggio e dedizione al servizio della Nazione"



Nel giorno del 174° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inviato un messaggio al Capo della Polizia, prefetto Vittorio Pisani, ricordando il ruolo centrale che il Corpo ha assunto nella storia repubblicana. «Con la nascita della Repubblica, ottanta anni or sono, la Polizia di Stato ha rinnovato la sua missione, ponendosi, con generosa dedizione, al servizio delle libertà democratiche e dei diritti dei cittadini», ha affermato il Capo dello Stato, sottolineando come i valori costituzionali continuino a orientare l'azione quotidiana degli operatori. Mattarella ha richiamato l'impegno degli agenti nei contesti più complessi, dalla lotta al terrorismo alle sfide poste dalle reti criminali e mafiose, sempre più dotate di strumenti tecnologici avanzati. «Il giuramento di fedeltà alla Repubblica si fa impegno quotidiano per proteggere ogni persona da soprusi e violenza», ha aggiunto, ricordando anche il sacrificio delle donne e degli uomini impiegati nei servizi di scorta e tutela, cui la Repubblica ha conferito la Medaglia d'Oro al Merito Civile. Il Presidente ha rivolto un pensiero commosso agli agenti caduti o feriti in servizio e alle loro famiglie, rinnovando l'augurio di buona Festa a tutto il personale della Polizia di Stato. Un messaggio di riconoscenza è arrivato anche dalla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che sui social ha definito la Polizia «una storia fatta di coraggio, dedizione e servizio alla Nazione». Meloni ha evidenziato il ruolo insostituibile del Corpo come presidio di legalità e sicurezza in ogni angolo d'Italia, ringraziando gli operatori per la professionalità e il senso del dovere con cui affrontano quotidianamente situazioni complesse. Nel 174° anniversario, le istituzioni hanno così voluto ribadire il valore civile e democratico della Polizia di Stato, riconoscendone il contributo fondamentale alla tutela dei cittadini e alla difesa dei principi della Repubblica.

servizio a pagina 2

La Sagra del Carciofo, storia e identità di Ladispoli

Ogni anno, con l'arrivo della primavera, Ladispoli si anima grazie alla sagra del carciofo, che è molto più di una semplice festa gastronomica; rappresenta quella che è l'identità di questo territorio. Le origini della sagra risalgono al secondo dopo guerra, intorno al 1950, quando Ladispoli era una cittadina in via di sviluppo. Dopo la guerra, molte famiglie

della campagna romana, ma anche da altre zone del Lazio, si trasferirono qui in cerca di una vita migliore. I nuovi abitanti, tra cui molti contadini specializzati nella coltivazione del carciofo romano, trovarono un riscontro positivo col terreno di Ladispoli che si rivelò perfetto per questa coltivazione: il clima mite, la vicinanza al mare e la fertilità della terra fecero del carciofo un elemento caratteristico della città. Negli anni 50 grazie all'iniziativa di figure locali, come agricoltori e commercianti, nacque l'idea di creare una festa dedicata a questo prodotto, con l'intento di valorizzarlo. Le prime edizioni della sagra erano semplici, con poche bancarelle e degustazioni;

ma col passare del tempo, l'evento è cresciuto riuscendo ad attirare sempre più visitatori. Oggi la sagra del carciofo coinvolge l'intero centro della città: le vie principali vengono chiuse e allestite con numerosi stand gastronomici. Qui è possibile assaggiare il carciofo in tantissimi modi: alla romana, alla giudia, fritto e croccante, grigliato, sott'olio o come ingrediente nei primi piatti. Uno degli elementi più caratteristici della sagra sono le sculture e opere d'arte realizzate interamente con carciofi. Queste sculture raffigurano diversi soggetti come animali o elementi tipici della città di Ladispoli, e rappresenta senza alcun dubbio uno dei momenti più iconici della sagra. Oltre alla gastronomia, la sagra del carciofo offre un programma di attività molto vario: spettacoli ed esibizioni dal vivo,

artisti di strada e mostre sono solo alcuni degli eventi che avranno luogo durante la sagra, per poi arrivare alla tipica serata finale, che si terrà di domenica, con i fuochi d'artificio. La sagra del carciofo non è solo un evento gastronomico, ma il simbolo di una cittadina in grado di trasformare il proprio passato agricolo in una risorsa mantenendo vive le tradizioni. Per un ragazzo di 16 anni la sagra del carciofo rappresenta un'esperienza unica: è uno di quei momenti che si aspetta con impazienza tutto l'anno. Durante la sagra, la città cambia volto: le strade diventano più vive piene di gente, con la musica e le luci. È un'occasione perfetta per stare con i propri amici, fermarsi a mangiare qualcosa, ridere e passare del tempo insieme.

Samuele Burranca



Israele e Libano verso negoziati diretti Ma continuano i raid, timori per la tregua

Tensione crescente tra Israele, Libano e Iran, si prepara nuovo round di colloqui internazionali

Si apre uno spiraglio diplomatico tra Israele e Libano, ma sul terreno continuano i bombardamenti. La situazione nel Paese dei Cedri resta estremamente tesa e rischia di compromettere la fragile tregua che coinvolge Iran, Israele e Stati Uniti, alla vigilia dei negoziati previsti oggi a Islamabad, in Pakistan. Dopo le sollecitazioni del presidente americano Donald Trump, che ha riferito di aver invitato il premier israeliano Benjamin

Netanyahu a mantenere un "profilo basso" nei raid su Beirut, lo Stato ebraico ha accettato di avviare colloqui diretti con il Libano. I negoziati, secondo quanto trapelato, dovrebbero iniziare la prossima settimana a Washington. Nonostante l'apertura, Netanyahu ha voluto chiarire ai residenti del nord di Israele - i più esposti agli attacchi di Hezbollah - che "non c'è nessun cessate il fuoco", confermando che le operazioni militari proseguo-

no. Intanto dall'Iran è arrivato un messaggio di Mojtaba Khamenei, succeduto alla guida suprema dopo la morte del padre Ali. A quaranta giorni dal passaggio di consegne, il leader sciita ha ribadito che Teheran non cerca lo scontro, ma intende difendere i propri diritti, indicando due condizioni per i negoziati: un risarcimento per i danni subiti e una "nuova fase" nella gestione dello Stretto di Hormuz. Proprio nello Stretto, nelle stesse

ore, ha attraversato la prima petroliera non battente bandiera iraniana diretta in India, un segnale osservato con attenzione dalle cancellerie internazionali. Sul fronte statunitense, Trump ha confermato che le forze armate resteranno nell'area fino al raggiungimento di un "vero accordo", che dovrà essere "pienamente rispettato". In caso contrario, ha avvertito, potrebbero verificarsi "scontri a fuoco più forti di quanto si sia mai visto prima".

Roma
Confiscati beni per un milione a esponente narcotraffico
a pagina 5

Roma
Disco verde l'Università Roma Tre rigenera l'ex Mira Lanza
a pagina 8

Onori ai caduti, sguardo al futuro e una piazza aperta al Paese

La Polizia di Stato celebra 174 anni

Cerimonia nazionale in Piazza del Popolo per i 174 anni della Polizia di Stato.

Medaglie al valore, memoria delle scorte e uno "Spazio della Legalità" aperto ai cittadini

La Polizia di Stato ha celebrato ieri il 174° anniversario dalla sua fondazione con una cerimonia solenne nel cuore di Roma, in Piazza del Popolo, scelta come simbolo di apertura e vicinanza ai cittadini. Il tema dell'edizione 2026, "La polizia che guarda al futuro", ha guidato una giornata scandita da momenti istituzionali, commemorazioni e iniziative rivolte alla comunità. Le celebrazioni si sono aperte alle 9 alla Scuola Superiore di Polizia, dove il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha deposto una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti, alla presenza del Capo della Polizia, il prefetto Vittorio Pisani. Un gesto che ha rinnovato il tributo alle donne e agli uomini che hanno perso la vita in servizio. Alle 11 Piazza del Popolo ha ospitato la cerimonia ufficiale, durante la quale il Presidente della Repubblica ha conferito la Medaglia d'Oro al Merito Civile alla Bandiera della Polizia di Stato, in riconoscimento dell'impegno degli operatori impiegati nei servizi di scorta e tutela, in Italia e all'estero. Sono state inoltre assegnate medaglie

d'oro al merito civile alla memoria del vice sovrintendente Aniello Scarpati e agli agenti Ciro Cozzolino e Lucia Alba Scarpello. Nel corso dell'evento sono state attribuite anche numerose promozioni al merito straordinario a personale distintosi in operazioni di particolare rilievo, tra cui il vice sovrintendente Giuseppe Fattore, gli ispettori capo Simone Bagnoli, Mariano Esposito, Daniele Graziosi e Antonio Vollero, e altri operatori che si sono messi in luce per professionalità e coraggio. Nel pomeriggio, alle 16, il personale in uniforme storica ha garantito il servizio di Guardia d'Onore al Quirinale, con il tradizionale cambio della guardia. Le celebrazioni romane sono state curate dall'Ufficio Comunicazione istituzionale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Il direttore Domenico Cerbone ha sottolineato il valore simbolico della scelta di Piazza del Popolo: "Un luogo attraversato ogni giorno da migliaia di persone, che diventa spazio di condivisione dei valori della Polizia di Stato. Quest'anno abbiamo



voluti dedicare un percorso della memoria ai poliziotti delle scorte caduti in servizio". Dal pomeriggio del 10 aprile fino alla mattina del 13, la piazza ospita infatti lo "Spazio della Legalità", un grande villaggio aperto al pubblico con stand, dimostrazioni operative e incontri con le diverse articolazioni della Polizia. Tra le

attrazioni più significative, il "Percorso della memoria" dedicato ai 21 agenti delle scorte uccisi tra il 1976 e il 1992, con l'esposizione della "Quarto Savona 15", l'auto della scorta del giudice Falcone, e - per la prima volta - dell'Alfa Romeo Alfetta 1.8 su cui viaggiavano i tre uomini della scorta di Aldo Moro. Lo spazio espositivo permette ai visitatori di conoscere da vicino il lavoro della Polizia Postale, della Scientifica, della Stradale, della Ferroviaria, delle unità cinofile, degli artificieri e di molte altre specialità. Non mancano attività sportive, come la pista da curling delle Fiamme Oro e una parete per l'arrampicata del centro alpino di Moena, aperte a tutti. La Polizia Scientifica propone inoltre un'esperienza immersiva che guida il pubblico nella risoluzione di un caso investigativo, mentre un ricco programma di conferenze e spettacoli anima le giornate: dalla diretta de Il ruggito del coniglio il 10 aprile, alla rappresentazione teatrale sulla violenza di genere dell'associazione "Le ali della mente", fino al concerto dei "Ladri di

carrozzelle" e all'esibizione della Banda della Polizia di Stato, prevista il 12 aprile con la partecipazione dei The Kolors. Il 13 aprile sarà dedicato agli studenti, con attività pensate per le scuole e spettacoli realizzati in collaborazione con Geronimo Stilton e l'associazione "Io posso", dedicati al tema della disabilità. Durante il weekend saranno inoltre offerte visite mediche gratuite - otorinolaringoiatriche il sabato e cardiologiche la domenica - e dimostrazioni BLSD sulle manovre salvavita. Le iniziative si estendono anche ad altri luoghi simbolici della Capitale: in Piazza del Viminale i Maestri Infioratori di Genzano hanno realizzato un quadro infiorato, mentre la Galleria Alberto Sordi ospita la mostra "Insospettabili: sviluppiamo abilità contro le frodi online", un progetto della Polizia Postale in collaborazione con il Giffoni Film Festival. La Rai è media partner dell'evento e trasmette in diretta su Rai 1 la cerimonia nazionale, mentre Isoradio è presente in piazza con una postazione dedicata.

In un'economia globale sempre più fondata sulla rapidità degli scambi e sulla solidità delle catene logistiche, i porti non sono più soltanto luoghi di attracco e movimentazione merci. Sono diventati hub economici strategici, nodi in cui si intrecciano commercio, industria, energia, innovazione e sviluppo territoriale. Per l'Italia, paese naturalmente proiettato sul mare e situato al centro del Mediterraneo, questa trasformazione ha un valore ancora più rilevante. Oggi, però, la competitività di un porto non dipende solo dalla posizione geografica o dalla dimensione delle sue infrastrutture. Il vero elemento decisivo è la sua capacità di essere intermodale e integrato. Un porto moderno è davvero efficiente quando riesce a dialogare con ferrovie, strade, interporti, retroporti e corridoi europei. Solo così uno scalo marittimo può diventare un motore di crescita per l'intero sistema-paese. Per l'Italia il tema è cruciale. La Penisola occupa una posizione privilegiata nel Mediterraneo, al crocevia tra Europa, Nord Africa, Medio Oriente e rotte asiatiche. Ma questa centralità, da sola, non basta più. La competizione

Il sistema portuale italiano al centro delle rotte economiche

internazionale si gioca infatti sempre meno sulla semplice collocazione geografica e sempre più sulla qualità complessiva della rete logistica. Un porto ben posizionato, ma poco collegato all'entroterra, rischia di perdere valore e attrattività. Ecco perché oggi parlare di porti significa parlare di filiere. Un porto efficiente riduce i tempi di sosta, accelera i flussi commerciali, abbassa i costi di trasporto e rende più competitivo tutto il territorio che serve. L'intermodalità non è quindi un dettaglio tecnico, ma una condizione essenziale per far arrivare rapidamente le merci ai mercati nazionali ed europei, senza rallentamenti e senza costi aggiuntivi. Il porto contemporaneo, inoltre, non è più soltanto una porta commerciale. È anche un hub energetico e tecnologico, legato alla

sostenibilità, alla digitalizzazione e alla sicurezza delle reti. In questo senso, la portualità moderna si colloca al centro di alcune delle grandi transizioni del nostro tempo: quella ecologica, quella digitale e quella geopolitica. Il peso dei porti italiani emerge anche nel traffico marittimo a corto raggio, un settore in cui l'Italia occupa una posizione di primo piano nel Mediterraneo. Questo conferma quanto il sistema portuale nazionale sia già oggi fondamentale per la mobilità delle merci nell'area euro-mediterranea. Ma proprio questa centralità richiede investimenti continui in infrastrutture, innovazione e connessioni efficienti con il territorio. La vera sfida è dunque non solo infrastrutturale, ma anche culturale. Per molto tempo il porto è stato considerato un tema specialistico,



Foto credit LaPresse

limitato al settore marittimo. Oggi invece è evidente che la sua efficienza influisce direttamente sulla competitività delle imprese, sui costi delle merci, sull'attrazione degli investimenti e sulla resilienza economica del paese. I porti italiani rappresentano una risorsa strategica fondamentale, ma per esserlo pienamente devono essere concepiti come hub integrati, inseriti in una rete efficiente di collegamenti terrestri, servizi logistici e innovazione tecnologica. Il futuro della portualità italiana si giocherà proprio qui: nella capacità di collegare il mare alla terra e i flussi globali al sistema produttivo nazionale.

Caffetteria Doria



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma






servizi

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Omicidio Abderrahim Mansouri: a Milano testimonianze contestate e udienza rallentata

Caso Rogoredo, slitta l'incidente probatorio

Testimoni sotto accusa e difese in trincea

È arrivato in tribunale alle 9.30, scortato dagli agenti della penitenziaria, Carmelo Cinturrino, l'assistente capo del Commissariato Mecenate accusato dell'omicidio di Abderrahim Mansouri, il 28enne marocchino ucciso la sera del 26 gennaio nel boschetto della droga di Rogoredo. Ieri era in programma l'udienza dell'incidente probatorio, momento chiave per cristallizzare le testimonianze prima del processo. Davanti al pm Giovanni Tarzia e al gip Domenico Santoro dovevano essere ascoltati sei testimoni, tra tossicodipenden-

ti e piccoli pusher che frequentano l'area di Rogoredo. Uno di loro, parlando con i giornalisti prima di entrare in aula, ha descritto Cinturrino come un uomo violento: "Picchiava, se non gli davi i soldi ti dava le martellate. Se glieli davi, ti lasciava stare". È lo stesso testimone che ha riferito di aver sentito dal poliziotto la frase "Digli a Zack che lo ammazzo", un riferimento al soprannome della vittima. La difesa dell'agente, rappresentata dagli avvocati Marco Bianucci e Davide Giuseppe Giugno, ha però ribaltato l'impianto accusatorio denunciando tutti e otto i



Foto credit LaPresse

testimoni indicati dal pm per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio, calunnia e false dichiarazioni. Una mossa che ha aperto un fronte proce-

durale immediato: i legali hanno chiesto che i testimoni non vengano ascoltati come "puri testi", ma come indagati in procedimento connesso,

dunque con l'assistenza di un difensore. La questione ha impegnato il gip in quasi tre ore di camera di consiglio, facendo slittare l'inizio dell'incidente probatorio. Alla fine, il giudice Santoro ha stabilito che quattro dei sei testimoni saranno sentiti con un avvocato al fianco: due perché già coinvolti in procedimenti penali legati al mondo della droga, altri due perché già giudicati in vicende collegate, una conclusa con assoluzione e una con condanna. Gli ultimi due verranno invece ascoltati come testimoni puri. La decisione non deriva dalle denunce pre-

sentate dalla difesa, ma dalla posizione giudiziaria pregressa dei testimoni. Resta il fatto che l'eccezione sollevata dagli avvocati di Cinturrino ha rallentato l'intera udienza. Intanto Cinturrino, detenuto a San Vittore da febbraio con l'accusa di omicidio volontario aggravato, continua a respingere ogni addebito. L'inchiesta, che coinvolge anche altri sei agenti del Commissariato Mecenate per reati che vanno dalla concussione alla cessione di droga, si conferma una delle più delicate e controverse degli ultimi anni nella procura milanese.

Tajani incontra Marina e Pier Silvio Berlusconi a Cologno Monzese. In Forza Italia si avvicina il cambio del capogruppo alla Camera e si definisce la stagione congressuale

Forza Italia verso il rinnovamento: incontro Tajani-Berlusconi, Costa in pole per la Camera

Movimenti significativi dentro Forza Italia, dove il vicepresidente del Consiglio e segretario del partito, Antonio Tajani, ha incontrato a Cologno Monzese - negli uffici Mediaset - Marina e Pier Silvio Berlusconi. Presenti anche Gianni Letta, storico consigliere e figura di riferimento del Cavaliere. Un vertice che, secondo indiscrezioni, avrebbe contribuito a sciogliere alcuni nodi politici interni. Il primo riguarda la guida del gruppo azzurro alla Camera. Dopo l'avvicendamento già avvenuto al Senato, sarebbe ormai imminente anche quello a Montecitorio: Enrico Costa sarebbe indicato come successore di Paolo Barelli, per il quale si profila un incarico di governo, forse come sottosegretario alla Cultura o al Mimit. Una scelta che risponderebbe alla richiesta di rinnovamento avanzata più volte dalla famiglia Berlusconi, con l'obiettivo di rafforzare l'anima liberale del partito. Altro tema sul tavolo è quello dei congressi regionali. Annunciati da Tajani all'indomani della



sconfitta al referendum, si terranno regolarmente ma con un calendario più disteso rispetto alle previsioni iniziali. La stagione congressuale sarà infatti "diluita" nel tempo, per evitare un eccessivo afflusso di nuove tessere e consentire anche alle componenti minoritarie di organizzarsi. Il

confronto di Cologno Monzese conferma dunque una fase di assestamento e ridefinizione degli equilibri interni, con l'obiettivo di consolidare la leadership di Tajani e, al tempo stesso, rispondere alle sollecitazioni della famiglia Berlusconi sul futuro del partito.

ERTMS, cantiere digitale sulla Roma-Firenze: stop ai treni fino a domenica

Prenderanno il via allo scoccare della mezzanotte di oggi gli interventi per l'attivazione del sistema ERTMS sulla linea Alta Velocità e sulla linea convenzionale Roma-Firenze, un'operazione che comporterà la sospensione totale della circolazione ferroviaria fino alle 15 di domenica 12 aprile. Lo ha ricordato Ferrovie dello Stato, sottolineando il valore strategico dell'intervento, realizzato da Rete Ferroviaria Italiana nell'ambito del piano di potenziamento tecnologico della rete nazionale. Il cantiere interesserà in particolare la tratta Orvieto-Settebagni, completando così l'installazione dell'ERTMS sull'intera direttrice AV tra Roma e Firenze. Si tratta di un investimento da 147 milioni di euro, sostenuto anche con fondi del PNRR, che punta a migliorare affidabilità, regolarità e qualità del servizio ferroviario. Per consentire le attività, sono previste due finestre di interruzione: dalla mezzanotte di sabato 11 aprile alle 15 di domenica 12 aprile sarà chiusa la tratta Rovezzano-Settebagni dell'Alta Velocità; dalle 14 di sabato alle 5 di domenica si fermerà invece la circolazione sulla Orte-Roma Tiburtina, linea convenzionale. Durante lo stop, nessun treno potrà percorrere le due direttrici e l'offerta subirà una forte riduzione, con instradamenti alternativi lungo la linea Tirrenica. La circolazione riprenderà gradualmente dal pomeriggio del 12 aprile, con possibili allungamenti dei tempi di viaggio, mentre il ritorno alla piena regolarità è atteso per martedì 14 aprile. FS invita i viaggiatori a consultare i canali di infomobilità di RFI e delle imprese ferroviarie per verificare in tempo reale modifiche, soluzioni alternative e aggiornamenti. L'attivazione dell'ERTMS rappresenta uno dei tasselli principali del più ampio programma di innovazione che sta ridisegnando la rete ferroviaria italiana, avvicinandola agli standard europei di sicurezza e gestione del traffico.

Pennabilli, muore il 12enne risucchiato dal bocchettone dell'idromassaggio: Procura indaga per omicidio colposo

È morto nella notte il 12enne rimasto gravemente ferito dopo essere stato risucchiato dal bocchettone di una vasca idromassaggio in un hotel di Pennabilli, nel Riminese. Il ragazzino era stato trasportato d'urgenza all'ospedale Infermi di Rimini, dove i medici avevano tentato in ogni modo di salvarlo, ma le sue condizioni erano apparse da subito disperate. Con il decesso, la Procura di Rimini si prepara ora a modificare l'ipotesi di reato: il fascicolo, inizialmente aperto per lesioni gravissime, verrà riquilibrato in omicidio colposo. Gli inquirenti stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente e verificando eventuali responsabilità legate alla sicurezza dell'impianto idromassaggio. Secondo le prime informazioni, il bambino sarebbe stato risucchiato con forza dal bocchettone mentre si trovava nella vasca, rimanendo



intrappolato sott'acqua. Saranno ora gli accertamenti tecnici e le testimonianze a chiarire se vi siano state negligenze nella manutenzione, malfunzionamenti o carenze nei sistemi di protezione. La struttura è stata posta sotto sequestro e nelle prossime ore potrebbero essere disposti ulteriori accertamenti. La comunità locale, sconvolta dalla tragedia, si è stretta attorno alla famiglia del piccolo.

Castelfranco di Sotto: 12enne accoltellata con una forbice nei bagni della scuola

Momenti di forte tensione, ieri, in una scuola media di Castelfranco di Sotto, in provincia di Pisa, dove una studentessa di dodici anni è stata ferita al collo con una forbice da una coetanea nei bagni dell'istituto. L'aggressione sarebbe avvenuta al termine dell'ora di educazione fisica, al culmine di un litigio tra le due ragazze. La giovane ferita è stata soccorsa e trasportata in ospedale: le sue condizioni sono state giudicate non gravi. L'altra studentessa, responsabile del gesto, è stata accompagnata dai genitori nella caserma dei carabinieri, che stanno ricostruendo la dinamica e i motivi dell'accaduto, al momen-

to ancora non chiari. L'episodio riaccende l'attenzione sul tema della violenza tra giovanissimi all'interno delle scuole. Solo poche settimane fa, a Trescore Balneario, nella Bergamasca, una docente era stata aggredita da un suo alunno di tredici anni, che aveva poi rivendicato l'atto sui social. La donna, dimessa dall'ospedale, aveva dichiarato di voler tornare in classe il prima possibile e aveva ricevuto la visita del ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara. Proprio il ministro, commentando quell'episodio, aveva ribadito la necessità di interventi per contrastare la criminalità giovanile, sottolineando anche l'impatto dei social network sui comportamenti degli adolescenti. "Dobbiamo riflettere sull'uso dei social, sempre più devastanti", aveva affermato. Sulla vicenda di Castelfranco di Sotto proseguono ora le indagini dei carabinieri, mentre la scuola e le famiglie sono state invitate alla massima collaborazione per chiarire ogni aspetto dell'accaduto.

Tre arresti per violazioni delle restrittive e una donna fermata per fuga pericolosa all'alba di Pasqua Monterotondo, raffica di arresti tra evasioni domiciliari e fuga contromano: intensificati i controlli dell'Arma

Prosegue l'attività di controllo del territorio da parte dei Carabinieri della Compagnia di Monterotondo, impegnati in una serie di verifiche mirate sul rispetto dei provvedimenti restrittivi emessi dall'autorità giudiziaria. Nel corso degli ultimi servizi, svolti nel pieno delle festività pasquali, i militari hanno arrestato tre persone e denunciato un uomo per violazioni delle misure imposte. Nel rispetto della presunzione di innocenza, gli accertamenti hanno portato innanzitutto all'arresto di un 35enne colombiano, sottoposto alla detenzione domiciliare e sorpreso dai Carabinieri della Stazione di Fiano Romano all'interno di un bar del cen-



tro, in violazione delle prescrizioni. Un secondo arresto ha riguardato un 40enne italiano, anch'egli ai domiciliari, risultato assente dalla propria abitazione durante un controllo: due giorni dopo è stato rintracciato e arrestato in esecuzione di un'ordinanza di

aggravamento emessa dal Tribunale di Rieti. Una 44enne, destinataria di un ordine di esecuzione pena, è stata invece individuata e condotta ai domiciliari per scontare quattro mesi di detenzione. Nel corso delle verifiche è stato inoltre denunciato un



51enne italiano, anch'egli ai domiciliari, sorpreso in un comune diverso da quello autorizzato per motivi di lavoro. Parallelamente, durante i controlli alla circolazione stradale, i Carabinieri della Sezione Radiomobile hanno arrestato una 44enne italiana

gravemente indiziata del reato di "fuga pericolosa", fattispecie introdotta dal recente Decreto Legge n. 23/2026. I fatti risalgono all'alba di Pasqua, quando i militari hanno intercettato un'utilitaria che procedeva contromano a velocità sostenuta nel centro

eretino. Nonostante l'alt, la conducente ha tentato di sottrarsi al controllo, venendo bloccata dopo alcune centinaia di metri. Gli accertamenti successivi hanno evidenziato ulteriori irregolarità: il veicolo era privo di revisione e assicurazione, la patente risultava scaduta dal 2013 e il tasso alcolico superava 1 g/l. La donna è quindi gravemente indiziata anche del reato di guida in stato di ebbrezza. L'insieme dei risultati, sottolineano i Carabinieri, testimonia l'impegno costante dell'Arma nel contrasto ai reati e nella tutela della sicurezza dei cittadini del territorio, attraverso un controllo capillare e continuativo.

Mussolini (FI): "Salvataggio neonato a Pietralata ennesima dimostrazione importanza reparto NAE"

"Il salvataggio di un neonato di appena 15 giorni che dormiva su un materasso adagiato per terra tra droga, muffa e sporcizia è soltanto una delle tante, brillanti operazioni condotte dagli agenti di Polizia Locale del Reparto N.A.E. (Nucleo Assistenza Emarginati) a favore dei cittadini più deboli e bisognosi di protezione. Senza il provvidenziale contributo del VII Gruppo Appio, infatti, non sarebbe stato possibile sottrarre il bimbo a un destino di morte certa e affidarlo alle necessarie cure mediche del caso. A queste donne e a questi uomini in divisa impegnati in una costante e preziosa opera di indagine e di intervento a tutela dei cittadini in situazioni di estremo disagio - come, nel caso specifico, di minori in condizioni di rischio ma non solo - va il mio personale ringraziamento per lo straordinario lavoro svolto quotidianamente per una società più giusta e realmente interessata a garantire la piena salvaguardia dei diritti di tutti, soprattutto dei più fragili". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia in Campidoglio Rachele Mussolini.



Intervento dei Carabinieri a Monteverde Nuovo: un 37enne arrestato dopo aver minacciato il titolare di un bar con un coltello. Militari aggrediti durante il fermo Ubriaco impugna un coltello al bar: 37enne arrestato dopo colluttazione con i Carabinieri

I Carabinieri della Stazione Roma Monteverde Nuovo hanno arrestato un uomo di 37 anni, romano, senza occupazione e con precedenti, gravemente indiziato dei reati di tentata rapina, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. L'episodio è avvenuto nella serata di ieri in largo Bilancioni, all'interno di un esercizio commerciale. Secondo quanto ricostruito, l'uomo - in evidente stato di alterazione dovuto all'assunzione di alcol - avrebbe afferrato un coltello da cucina dal bancone del bar, puntandolo contro il proprietario nel tentativo di costringerlo a servirgli altre bevande. La situazione è



degenerata in pochi istanti, rendendo necessario l'intervento di una pattuglia automontata dell'Arma. I militari, giunti sul posto, hanno cercato di riportare l'uomo alla calma e disarmarlo, ma sono stati

aggrediti con calci e pugni nel tentativo del 37enne di sottrarsi al fermo. Dopo una breve colluttazione, l'uomo è stato immobilizzato e arrestato. Condotta nelle aule dibattimentali di piazzale Clodio, è stato sottoposto al rito direttissimo. I Carabinieri precisano che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che l'indagato deve essere considerato innocente fino a eventuale sentenza definitiva. L'intervento, sottolineano dall'Arma, rientra nell'attività quotidiana di prevenzione e sicurezza svolta sul territorio, con particolare attenzione alle situazioni di rischio per esercenti e cittadini.

Rissa sul litorale, un arresto dopo l'aggressione alla pattuglia 117 Pasqua di violenza a Montalto

I finanzieri della Compagnia di Tarquinia, impegnati in un dispositivo straordinario di controllo del territorio disposto dal Comando Provinciale di Viterbo per le festività pasquali, sono intervenuti la sera di Pasqua a Montalto di Castro per sedare una violenta rissa scoppiata nei pressi di un noto bar della zona. A fronteggiarsi era un gruppo numeroso di cittadini nordafricani, coinvolti in un alterco degenerato rapidamente. La pattuglia del servizio di pubblica utilità 117, giunta sul posto, ha tentato di riportare la calma tra i contendenti. Durante le operazioni, però, uno dei presenti ha cercato di sottrar-

si all'identificazione scagliando una sedia contro i militari e dandosi alla fuga. L'uomo, di origine tunisina, è stato inseguito e bloccato poco dopo nei pressi del teatro cittadino. Il soggetto è stato tratto in arresto con le accuse di rissa, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, considerato che i finanzieri intervenuti hanno riportato ferite giudicate guaribili in tre giorni. Su disposizione del pubblico ministero di turno, l'arrestato è stato trasferito nel carcere di Civitavecchia, in attesa delle determinazioni dell'Autorità giudiziaria. Sono tuttora in corso accertamenti, anche con il sup-



porto di altre forze di polizia, per identificare gli altri partecipanti alla rissa e ricostruire l'esatta dinamica dei fatti. L'intervento rientra nel più ampio piano di vigilan-

za attivato sul litorale viterbese in occasione delle festività, con l'obiettivo di garantire sicurezza, prevenzione e tempestività nelle situazioni di emergenza.

BricoBravo

Arredo casa Prodotti Auto Bricolage e Fai da Te
Arredo Esterno Riscaldamento Casette e Box
Giardinaggio Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Un patrimonio da oltre un milione di euro è stato sequestrato dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma a un uomo ritenuto dagli inquirenti uno dei vertici del narcotraffico capitolino, attualmente detenuto al regime del 41 bis. Il provvedimento è stato emesso dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Roma, su proposta della Direzione Distrettuale Antimafia, al termine di un'articolata attività investigativa e patrimoniale. L'operazione affonda le sue radici nell'indagine che, il 18 marzo 2025, aveva portato all'esecuzione di un'ordinanza nei confronti di 26 persone, colpendo duramente un presunto cartello della droga attivo nell'area metropolitana della Capitale. Tra i destinatari di quel blitz figurava anche l'uomo oggi raggiunto dal sequestro, indicato dagli investigatori come figura apicale dell'organizzazione. Le verifiche patrimoniali condotte dai Carabinieri hanno delineato un quadro ritenuto solido e coerente: da un lato, la pericolosità sociale

Sigillo dei Carabinieri sul patrimonio illecito: colpito il patrimonio di un presunto vertice del narcotraffico romano, già detenuto al 41 bis

Confiscati beni per un milione a esponente del narcotraffico



del soggetto, sostenuta da numerosi precedenti penali; dall'altro, una evidente sproporzione tra i redditi dichiarati e l'ingente patrimonio accumulato. Secondo gli inquirenti, i beni sarebbero il frutto del reinvestimento dei proventi illeciti generati dal traffico di stupefacenti. Il provvedimento ha disposto il sequestro di cinque immobili situati nel territorio di Allerona, in provincia di Terni, insieme a diciannove terreni tra Allerona e Ficulles, per un'estensione complessiva di circa quaranta ettari. A questi si aggiungono un orologio di lusso e diversi rapporti finanziari e bancari riconducibili all'uomo e al suo nucleo familiare. Il valore complessivo dei beni supera il milione di euro. L'azione si inserisce nel più ampio quadro delle misure di prevenzione patrimoniali previste dalla normativa antimafia, strumenti che mirano a colpire la ricchezza accumulata attraverso attività criminali, privando le organizzazioni dei capitali necessari a sostenere le proprie reti operative.

Controlli straordinari della Guardia di Finanza nei distributori della Capitale: sequestrati 24 mila litri di gasolio irregolare e sanzioni per prezzi non comunicati
Carburanti fuori legge: sequestri e denunce dopo i blitz della Finanza

La Guardia di Finanza di Roma ha concluso un piano straordinario di controlli nel settore della distribuzione stradale dei carburanti, con l'obiettivo di contrastare frodi fiscali, garantire trasparenza sui prezzi e tutelare la sicurezza dei consumatori. L'operazione, coordinata dal Comando Provinciale, ha interessato diversi impianti della Capitale e si è articolata in due distinti filoni investigativi. Nel primo ambito, dedicato alla verifica della qualità e della quantità dei prodotti energetici, i militari del 6° Nucleo Operativo Metropolitano hanno operato insieme ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del Lazio e Abruzzo. Sette distributori sono stati sottoposti a controlli approfonditi grazie al Laboratorio chimico mobile dell'Agenzia, che ha consentito analisi immediate sul carburante erogato. I risultati hanno evidenziato irregolarità gravi: il gasolio prelevato presentava un punto di infiammabilità nettamente inferiore al limite di legge, fissato intorno ai 55°C. Una caratteristica che, secondo gli esperti, può comportare rischi di incendio e scoppio durante la movimentazione, oltre a provocare danni ai motori, cali di rendimento e impatti ambientali. Al termine delle



verifiche, i finanziari hanno sequestrato quasi 24 mila litri di gasolio e apposto i sigilli a quattro colonnine di erogazione. I rappresentanti legali delle società coinvolte sono stati denunciati alla Procura per frode nell'esercizio del commercio e sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa. Il secondo filone operativo ha riguardato la trasparenza dei prezzi. Il 1° Nucleo Operativo Metropolitano ha intensificato i controlli nel IX Municipio, verificando la corretta comunicazione delle tariffe al Ministero delle Imprese e del Made in Italy tramite la piattaforma dedicata. Due impianti sono stati sanzionati amministrativamente per non aver aggiornato i prezzi come previsto dalla normativa. La Guardia di Finanza sottolinea come l'attività rientri in un più ampio piano di vigilanza sul settore, considerato strategico per la tutela dei consumatori e per il contrasto alle distorsioni del mercato. Un impegno che mira a garantire carburanti sicuri, prezzi trasparenti e concorrenza leale.

Sciarpe e foulard falsi "E. Marinella": sequestrato sito web registrato all'estero
Oscurato un sito di e-commerce che vendeva accessori falsi del marchio "E. Marinella"
Indagine della Guardia di Finanza di Latina contro la contraffazione online

La Guardia di Finanza di Latina ha messo a segno un nuovo intervento contro la contraffazione online, sequestrando un sito internet che commercializzava prodotti recanti marchi e segni distintivi illecitamente riprodotti del noto brand "E. Marinella". L'operazione è stata condotta dai militari del Comando Provinciale nell'ambito del monitoraggio dei canali digitali dedicati alla vendita di beni e servizi, con l'obiettivo di tutelare la proprietà industriale e il made in Italy. L'attenzione degli investigatori della Compagnia di Terracina si è concentrata su una piattaforma di e-commerce che propo-

neva sciarpe, cravatte e foulard a prezzi nettamente inferiori rispetto a quelli ufficiali. Le verifiche hanno permesso di accertare che i venditori operavano senza alcuna autorizzazione da parte della maison napoletana e che i prodotti erano contraffatti, come confermato anche dai riscontri tecnici effettuati in collaborazione con l'azienda titolare del marchio. Gli articoli riportavano infatti il logo "E. Marinella" riprodotto in modo illecito e una veste grafica studiata per trarre in inganno i consumatori, simulando l'aspetto dei prodotti originali. Una strategia che, secondo gli inquirenti, punta-

va a sfruttare la notorietà del marchio per alimentare un mercato parallelo di merce non autentica. Al termine delle indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Latina, i finanziari hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo emesso dal Gip del Tribunale pontino, disponendo l'oscuramento del sito www.emarinella.sa.com, registrato presso provider esteri. Le ipotesi di reato contestate comprendono contraffazione, fabbricazione e commercio di beni tutelati da diritti di proprietà intellettuale, falsificazione di comunicazioni e truffa. Per garantire la tutela dei consumatori, l'inibizione all'accesso è stata notificata a tutti gli Internet Service Provider italiani, impedendo la visualizzazione del portale sul territorio nazionale. La Guardia di Finanza sottolinea come la contraffazione rappresenti un fenomeno capace di generare un vero e proprio "moltiplicatore d'illegalità": non solo danneggia i titolari dei marchi e inganna gli acquirenti, ma alimenta circuiti sommersi legati al lavoro nero, all'evasione fiscale, al riciclaggio e al crimine economico. L'operazione si inserisce nel più ampio piano di contrasto portato avanti dal Corpo per proteggere la qualità e il valore strategico del made in Italy.

All'Università Niccolò Cusano un confronto nazionale sul futuro dell'esame di avvocato
Accademia, magistratura e istituzioni riunite per ripensare l'accesso alla professione

“Tra rigore e futuro”: alla Cusano il dibattito che ridisegna l'esame forense

Il sindacato Rai Tv e Spettacolo annuncia le proprie proposte sulla riforma del Codice dello spettacolo dal vivo. Focus su tutele, finanziamenti e rappresentanza dei lavoratori

Spettacolo dal vivo, Confasal Libersind lancia la mobilitazione

Si terrà lunedì 13 aprile, alle ore 10.30, presso la sede della Confasal in via Angelo Bargoni 8 a Roma, la conferenza stampa promossa dal sindacato autonomo Confasal Libersind Rai Tv e Spettacolo per illustrare le iniziative che intende mettere in campo sulla riforma del Codice dello spettacolo dal vivo, attualmente al centro del confronto con il Ministero della Cultura. Un appuntamento che riunirà

rappresentanze provenienti dai principali teatri italiani, decise a rivendicare un ruolo attivo nel processo di revisione normativa. Dal Teatro San Carlo di Napoli al Teatro Massimo di Palermo, dal Bellini di Catania all'Orchestra Sinfonica Siciliana, dal Teatro di Roma al Mercadante, le realtà del settore chiedono con forza che la riforma riconosca pienamente il valore delle Fondazioni lirico-sinfoniche, dei teatri stabili, delle orchestre nazionali e di tutte le istituzioni che producono spettacolo dal vivo. «I lavoratori della cultura sono un bene patrimoniale su cui si fonda l'identità del nostro Paese», sottolineano i promotori, chiedendo modifiche alla legge e un percorso di massima condivisione. Durante l'incontro verrà presentato anche il progetto “Il popolo delle partite IVA trova cittadinanza in Liberprof”, iniziativa che punta a offrire una rappresentanza sindacale strutturata ai lavoratori autonomi dello spettacolo, categoria spesso priva di tutele adeguate. Alla conferenza interverranno il segretario generale Confasal Libersind, cav. Giuseppe Sugamele, la segretaria nazionale per gli enti lirici Anna Monica Piazza, il segretario nazionale per i teatri di prosa Sandro Pasquini e il vice segretario generale Marco Cuppoletti. Tra i partecipanti figurano inoltre il presidente di Assolirica, maestro R. Abbondanza, il direttore del quotidiano L'Identità Adolfo Spezzaferro, il presidente di REA - Radiotelevisioni Europee Associate - Antonio Diomede e l'amministratore delegato di CPA Produzioni Multimediali, Claudio Scalambretti. Porteranno un saluto istituzionale il segretario generale Confasal Angelo Raffaele Margiotta e la vice segretaria generale Rosalba La Fauci. L'iniziativa si inserisce in un momento cruciale per il settore dello spettacolo dal vivo, chiamato a ridefinire modelli organizzativi, finanziamenti e tutele in un contesto che richiede stabilità, innovazione e riconoscimento del lavoro culturale. Per Confasal Libersind, la riforma deve partire da un principio chiaro: dare valore e dignità a chi rende fruibile il patrimonio culturale del Paese.

di Virginia Rifilato

Il 21 aprile 2026 all'Università Niccolò Cusano un confronto istituzionale di alto profilo sul futuro della professione forense. Si terrà il prossimo 21 aprile 2026 alle ore 10:00, presso l'Aula Magna dell'Università Niccolò Cusano, il convegno dal titolo “Tra rigore e futuro: il destino dell'esame forense”, appuntamento di rilievo nazionale dedicato all'analisi delle prospettive evolutive dell'accesso alla professione legale. L'iniziativa si propone come un momento di confronto qualificato tra istituzioni, accademia e professione, in una fase cruciale per il sistema giustizia, sempre più chiamato a ridefinire criteri, strumenti e finalità dell'abilitazione forense.

Le figure del panorama istituzionale e giuridico

Di assoluto rilievo la presenza di figure apicali del panorama istituzionale e giuridico, tra cui il Magistrato Valerio De Gioia, Consigliere di Corte d'Appello e consulente della Commissione bicamerale sul femminicidio; il Rettore dell'Università Niccolò Cusano, Prof. Fabio Fortuna, che aprirà i lavori; l'Avv. Antonio Melillo, Presidente della Commissione Centrale dell'Esame di Avvocato 2025/2026 presso il Ministero della Giustizia; la Dott.ssa Annalisa Imparato, Procuratore della Repubblica; la Dott.ssa Irma Conti, membro del Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale; l'Avv. Antonino Galletti, Consigliere Nazionale Forense; e il Prof. Giovanni D'Alessandro, già membro della Commissione esame magistratura.

Il profilo tecnico e scientifico dei relatori

Arricchiscono ulteriormente il parterre dei relatori personalità di elevato profilo tecnico e scientifico, tra cui l'Avv. Nicholas Esposito, Consigliere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; il Dott. Raffaele Di Ruberto, Giudice Tributario e Vice Presidente di Sezione presso la Corte di Giustizia Tributaria di Roma; l'Avv. Giovanni Romano, già membro della Commissione Centrale esame avvocato; il Dott. Maurizio Villari, già Sostituto Procuratore Generale presso la Procura di



Napoli; l'Avv. Emilio Longobardi, Segretario nazionale CUGOP - Confederazione Unitaria Giudici Onorari di Pace; il Prof. Giuseppe De Genio, ordinario di diritto costituzionale; il Prof. Vasco Fronzoni, componente di sottocommissione esame avvocati presso la Corte d'Appello di Napoli; il Prof. Luca Longhi, membro di sottocommissione esame avvocati; il Prof. Alfonso Maresca, dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; l'Avv. Flavio De Nicolais, Presidente di Commissione esame avvocato presso la Corte d'Appello di Napoli; l'Avv. Giuseppe Ricci, Vice Presidente della Provincia di Benevento; l'Avv. Antonio Nucera, docente presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università di Tor Vergata; l'Avv. Carlotta Toschi, Presidente di Commissione giuridico-economica CONI Emilia-Romagna e giudice sportivo; l'Avv. Luigi Vingiani, Segretario nazionale della Confederazione Giudici di Pace; nonché il Prof. Paolo Sossai, della Scuola Internazionale delle Maxi Emergenze (MEDIS).

Dinamiche evolutive e accesso alla professione

Di particolare interesse l'intervento conclusivo dell'Avv. Domenico Condello, Direttore della Scuola Forense Foro Europeo, che offrirà un contributo di alto profilo sulle dinamiche evolutive della formazione e dell'accesso alla professione. Nel corso del convegno verranno affrontati i

principali nodi critici e le possibili linee di riforma, con particolare attenzione al necessario equilibrio tra rigore selettivo e apertura al cambiamento, nella consapevolezza che la qualità dell'accesso alla professione rappresenta un elemento determinante per la credibilità dell'intero sistema giudiziario.

L'agenzia Eurocomunicazione L'evento sarà ripreso e trasmesso dall'agenzia Eurocomunicazione, con la presenza del Direttore Giovanni De Negri, a conferma della rilevanza mediatica e dell'interesse pubblico suscitato dal tema. La moderazione dei lavori sarà affidata a Fabio Camillacci e Livia Ventimiglia, del Cusano Media Group.

Il ventennale della Niccolò Cusano

L'incontro si inserisce nel quadro delle celebrazioni per il ventennale dell'Università Niccolò Cusano (2006-2026), confermando il ruolo dell'Ateneo quale crocevia privilegiato tra sapere accademico e responsabilità istituzionale. “La riflessione sull'esame forense non può più essere rinviata”, dichiara il Dott. Michel Emi Maritato - componente del Comitato Tecnico del convegno - “è il momento di costruire un modello che sappia coniugare serietà, merito e accessibilità, offrendo prospettive concrete alle nuove generazioni di giuristi.” La partecipazione rappresenta un'importante occasione di aggiornamento e confronto per operatori del diritto, praticanti avvocati e studenti.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



5 camere

TV LED

CLIMATIZZATORE

BALCONE panoramico

Wi Fi

BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



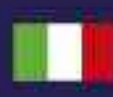
Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Via libera alla trasformazione dell'ex complesso industriale in studentato e nuovo parco urbano

Roma Tre rigenera l'ex Mira Lanza: 300 posti letto e il Parco Papareschi

L'Assemblea capitolina ha approvato in via definitiva la concessione d'uso dell'ex stabilimento Mira Lanza all'Università degli Studi Roma Tre, segnando un passaggio decisivo per la rigenerazione di uno dei complessi industriali più significativi del quadrante Marconi. L'accordo, previsto dal Regolamento sull'utilizzo degli immobili di Roma Capitale per finalità di interesse generale, consentirà all'Ateneo di avviare un intervento di recupero atteso da anni, trasformando l'area dismessa in uno studentato pubblico con servizi culturali e spazi dedicati ai visiting professor. La concessione, della durata di trent'anni rinnovabili e a titolo gratuito, prevede che tutti gli oneri di riqualificazione, manutenzione e gestione restino a carico dell'Università. Un impegno economico stimato in circa 30 milioni di euro,



Credits: Roma Capitale - Sito Istituzionale

destinato a restituire vita a un gioiello dell'archeologia industriale post-unitaria rimasto per lungo tempo in stato di abbandono. Il progetto punta a realizzare uno studentato da circa 300 posti letto, integrato con aree didattiche, culturali e ricreative, oltre a una foresteria

per docenti e ricercatori ospiti. Accanto agli interventi sugli edifici storici, è prevista la creazione del nuovo Parco Papareschi, un'area verde attrezzata di circa un ettaro e mezzo che sarà aperta al quartiere e concepita secondo il modello della "città della pros-

simità": spazi inclusivi, servizi di quartiere e un miglioramento complessivo della qualità ambientale. "Questa delibera non è solo un atto amministrativo, ma la conferma di una scelta politica precisa: restituire alla città luoghi abbandonati e degradati attraverso interventi

di rigenerazione urbana, culturale e sociale", ha dichiarato l'assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia. L'esponente della Giunta ha ricordato come l'ex Mira Lanza si inserisca in un percorso più ampio che negli ultimi anni ha riguardato anche l'ex Fiera di Roma e l'ex Centro Alitalia di Muratella, con l'obiettivo di trasformare aree dismesse in nuovi servizi pubblici e spazi verdi. Per il quartiere Marconi, l'intervento rappresenta un doppio investimento: da un lato la risposta alla crescente domanda di alloggi universitari, dall'altro la nascita di un nuovo polmone verde capace di ricucire un'area da tempo segnata dal degrado. Un tassello importante nella ridefinizione urbana del quadrante e nella costruzione di una città più accessibile, sostenibile e vicina ai bisogni dei suoi abitanti.

Al "Gino Cesaroni" una giornata di musica, impegno e comunità con gli studenti dei Castelli Romani

"Insieme per la Musica": undici scuole in scena a Genzano per la seconda edizione della rassegna

Si svolgerà il 18 aprile 2026, al Palazzo dello Sport "Gino Cesaroni" di Genzano di Roma, la seconda edizione della Rassegna Musicale Scolastica "Insieme per la Musica", l'iniziativa ideata dalla Fondazione BCC dei Colli Albani ETS in collaborazione con l'Associazione Diapason e Dintorni e patrocinata dal Consiglio Regionale del Lazio. Un appuntamento nato per

valorizzare il lavoro dei cori e dei gruppi strumentali delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio, trasformando la musica in un'occasione di crescita condivisa. Alla fase finale sono stati ammessi undici istituti scolastici provenienti da Albano Laziale, Aprilia, Castel Gandolfo, Frascati, Genzano, Lanuvio, Nettuno e Velletri. L'ampia partecipazione ha reso necessario suddividere la giornata in due sessioni: una mattutina, con inizio alle 10, e una pomeridiana a partire dalle 16. Tutti i gruppi finalisti riceveranno un riconoscimento economico, assegnato da una giuria di esperti sulla base di tre criteri: espressività musicale, impegno e qualità didattica, partecipazione e crescita. A questi premi si aggiungeranno due riconoscimenti speciali, uno per ciascuna sessione, attribuiti dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione BCC dei Colli Albani, che per l'occasione assumerà il ruolo di giuria popolare. I premi consistono in buoni destinati

all'acquisto di strumenti o materiali utili alle attività musicali scolastiche. L'ingresso è gratuito e aperto a tutta la cittadinanza. La rassegna si propone come una festa della musica e dell'educazione, un momento in cui bambine, bambini e insegnanti diventano protagonisti di un'esperienza capace di rafforzare il senso di comunità e di valorizzare il ruolo formativo delle arti.

DiSco Lazio: Mattia Bonafoni (Pd): "Bene ammissione per tutti idonei" La Regione sblocca borse di studio per migliaia di studenti idonei ancora in attesa in graduatoria

"Accogliamo con favore l'ammissione alle borse di studio per l'anno accademico 2025/2026 per tutti gli studenti idonei in graduatoria. Nei giorni scorsi infatti, in base a quanto risultava dagli Uffici Regionali competenti, in seguito allo scorrimento della graduatoria per 6.883 idonei annunciato dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio, DiSco, rimanevano ancora migliaia di studenti universitari in attesa di poter accedere alla borsa di studio. Dopo la mobilitazione delle studentesse e degli studenti sostenuta anche dalle opposizioni, ora l'Ente regionale DiSco ha sbloccato l'intera graduatoria. Una vittoria per il diritto allo studio, un passo in avanti nella lotta per l'accesso equo all'Istruzione che ci vedrà sempre al fianco della popolazione studentesca di Roma e del Lazio". Così in una nota congiunta le consigliere regionali Pd del Lazio, Eleonora Mattia e Marta Bonafoni, membri della IX Commissione Istruzione e Diritto allo Studio alla Pisana.

Sport, Trombetti (PD): Interesse pubblico per l'ex palestra di Campo Testaccio. Grazie all'assessore Onorato e ai suoi uffici"

Per la Delibera di Giunta che attribuisce l'interesse pubblico all'edificio di via Caio Cestio, 'Ex Palestra' a Testaccio, voglio rivolgere un ringraziamento convinto all'Assessore Onorato e al Dipartimento Sport: un lavoro serio, determinato e concreto che ha permesso di sbloccare una situazione ferma da troppo tempo e di raggiungere un risultato atteso da anni. Dopo il passaggio in Consiglio comuna-

le, si aprirà finalmente la fase operativa per l'acquisizione delle proposte di financing e la realizzazione del centro sportivo di Campo Testaccio. Restituiremo così ai cittadini un luogo simbolo, troppo a lungo lasciato nell'incertezza, che rappresenta la storia e l'identità sportiva del Rione Testaccio", conclude la nota di Yuri Trombetti, consigliere capitolino e Presidente Commissione Patrimonio.

in Breve

"Macchina del fango contro Mulè"

Mussolini (FI):
"Strumentalizzazione indegna e deprecabile"

"Le pesanti illazioni formulate da un organo di stampa circa una presunta e inesistente amicizia del vicepresidente della Camera Giorgio Mulè con un 'mafioso pentito' sono di una gravità inaudita e inaccettabile. Accuse prive di qualunque rilievo giudiziario che appaiono infondate e infamanti - stando a quanto dichiarato dallo stesso Mulè che nega anche solo di conoscere la persona in oggetto - e che diffamano, in maniera gratuita e immotivata, una delle più alte cariche dello Stato sulla base di un'intercettazione del 2021 in cui lo stesso vicepresidente della Camera è stato citato a sua insaputa e, guarda caso, 'rispolverata' dal cassetto dei ricordi in cui era stata confinata a distanza di ben 5 anni. Un'assurda e inspiegabile gogna mediatica basata sul nulla che sta ledendo gravemente e ingiustamente l'immagine del vicepresidente Mulè al quale va la mia totale vicinanza e solidarietà". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo di Forza Italia in Campidoglio Rachele Mussolini.

Campidoglio, Azione: "Solidarietà al bistrot antimafia. Avanti legalità"

"Il bistrot antimafia Ohana all'Infermetto è un presidio concreto di legalità, lavoro e partecipazione civica. Colpire un luogo simbolo dell'impegno contro le mafie e per la restituzione dei beni pubblici alla collettività è un gesto vile, da condannare in maniera ferma e inequivocabile. Si tratta, infatti, di un attacco all'idea stessa di una città fondata su regole, diritti e responsabilità, un segnale preoccupante che non va minimizzato e che impone una risposta chiara e unanime da parte delle istituzioni. Al bistrot Ohana, all'associazione che lo gestisce e ai giovani che ogni giorno ne fanno uno spazio di inclusione e impegno civile va la nostra più piena solidarietà. Il loro lavoro dimostra che la lotta all'illegalità non è uno slogan, ma un impegno quotidiana che produce valore sociale e coesione. Roma ha bisogno di più luoghi come questo: spazi restituiti ai cittadini, capaci di offrire opportunità e di rafforzare il tessuto democratico dei quartieri. Per questo riteniamo indispensabile che a questi presidi vengano garantite attenzione, tutela e continuità. Come Azione continueremo a sostenere con determinazione ogni iniziativa fondata sulla legalità, sulla trasparenza e sul coraggio civile. Nessuna intimidazione può e deve rallentare chi lavora per una città più giusta, sicura e responsabile". Così in una nota Antonio De Santis e Flavia De Gregorio, consiglieri capitolini di Azione.



Riparte il tour della salute

Presentata a Roma l'ottava edizione dell'evento che toccherà 15 città italiane proponendo consulti gratuiti e attività aggregative

Con oltre 70mila consulti medici all'attivo, eseguiti gratuitamente, a partire dal 2018, in più di 80 piazze italiane, è pronta a partire l'ottava edizione del Tour della Salute, il primo evento itinerante, con approccio multidisciplinare, dedicato alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. Un'iniziativa di questi tempi ancora più preziosa e destinata a svolgere un'importante funzione di supplenza, alla luce delle molteplici difficoltà sperimentate dai cittadini nell'accesso alle cure. I consulti medici effettuati in questi anni hanno infatti consentito di rilevare numerose patologie e problematiche, scongiurando conseguenze potenzialmente gravi per migliaia di persone ignare. La prevenzione, oggi più che mai, si conferma dunque fondamentale. In linea con tale mission ASC Attività Sportive Confederate, con i patrocini del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e con il contributo non condizionato di EG STADA Group, promuove la nuova edizione del Tour della Salute, i cui contenuti sono stati illustrati in mattinata a Roma, nell'auditorium del Ministero della Salute, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il presidente del comitato tecni-



co scientifico del Tour della Salute, Giuliano Lombardi; la presidente nazionale di ASC, Cecilia Morandini; il presidente emerito di SIMG, Claudio Cricelli; il general manager & managing director EG STADA Group, Salvatore Butti; la vice segretaria di ADI, Maria Grazia Carbonelli; il componente del consiglio direttivo di SIPREC, Claudio Ferri; il tesoriere di FNOVI, Pierluigi Ugolini; la Past President di CREI, Daniela Marotto. Durante l'incontro con la stampa sono state svelate le 15 tappe del Tour della Salute 2026, che quest'anno inizierà il suo lungo viaggio l'11 aprile a Gorizia, per concluderlo il 25 ottobre a Reggio Calabria. Nel mezzo Chioggia, Imperia, Imola, Torino, Latina, Perugia, Grosseto, Fano, Pescara, Aversa, Sondrio, Bari e Palermo. Nel corso di ogni

tappa, che durerà due giorni, dal sabato mattina alla domenica sera, sarà allestito un vero e proprio villaggio della salute e dello sport, attrezzato con 6 ambulatori, nei quali sarà possibile sottoporsi gratuitamente e in piena sicurezza, sotto il controllo di qualificati esponenti delle principali società scientifiche, a consulti di tipo cardiologico, reumatologico, dermatologico, nutrizionale e psicologico. Completa il quadro lo spazio riservato ai colloqui con un medico veterinario sulle problematiche degli animali da affezione. Sarà inoltre distribuito materiale informativo, curato da Federfarma, sui servizi di prevenzione e screening disponibili nelle farmacie. Potranno essere previste ulteriori iniziative in accordo con le Associazioni provinciali di Federfarma.

Borse di studio universitarie, nel Lazio stanziati oltre 200 milioni: quasi 39mila studenti beneficiari

La Regione Lazio ha stanziato oltre 200 milioni di euro per le borse di studio relative all'anno accademico 2025/2026, portando il numero dei beneficiari a quasi 39mila studenti universitari, un risultato record per la regione. Francesco Rocca, presidente della Regione, ha sottolineato: "La mia amministrazione ha stanziato oltre 200 milioni di euro per l'anno accademico 2025/2026. Lo scorso anno furono stanziati 170 milioni di euro per 32.127 vincitori. Un risultato incredibile quello ottenuto, con 8 mila beneficiari in più rispetto alla giunta Zingaretti, di cui andiamo fieri e che azzera ogni sterile polemica. Ci tengo a sottolineare, inoltre, che negli scorsi anni il valore medio della borsa di studio si attestava intorno ai 3.300 euro l'anno, mentre ora si attesta intorno ai 5 mila euro. Infine, sono aumentati anche gli aventi diritto. La Regione Lazio non solo ha mantenuto lo stanziamento per ciascun idoneo, ma ha finanziato anche coloro i quali, pur risultando idonei, non hanno ottenuto il finanziamento, arrivando così a coprire la totalità degli aventi diritto. Fin dall'inizio del mio mandato ho messo le politiche giovanili e il diritto allo studio tra le priorità dell'azione di governo regionale. Ringrazio DiSCo Lazio per l'impegno volto a garantire questo risultato straordinario". Luisa Regimenti, assessora all'Università, ha dichiarato: "Quest'anno, per garantire il diritto allo studio degli studenti universitari nel Lazio, abbiamo messo in campo una cifra record: lo abbiamo fatto nella consapevolezza che il

diritto allo studio è pilastro fondamentale per la crescita individuale e collettiva. Siamo particolarmente orgogliosi di aver allargato la platea dei vincitori fino a quasi 39mila studenti, dato mai raggiunto in passato: è un segno tangibile del nostro impegno per le nuove generazioni alle quali dobbiamo fornire tutti gli strumenti necessari per poter coltivare i propri talenti. È un dovere morale, prima ancora che politico: investire in istruzione significa costruire un futuro più equo, inclusivo e competitivo, capace di offrire a tutti pari opportunità di accesso alla conoscenza". Spiega l'assessore regionale al Lavoro, alla Scuola, alla Formazione, alla Ricerca, al Merito e all'Urbanistica, Alessandro Calvi: "Abbiamo assunto un impegno - con i ragazzi e con le loro famiglie. La Regione Lazio è la prima in Italia per le risorse messe in campo per le borse di studio. Non si tratta di un caso ma della dimostrazione concreta di come il sostegno ai nostri talenti sia per noi la priorità". Ha concluso Simone Foglio, presidente di DiSCo Lazio: "Il nostro lavoro prosegue con l'obiettivo di ampliare le opportunità e garantire che il diritto allo studio sia davvero accessibile a tutte le studentesse e a tutti gli studenti del Lazio. È un impegno che portiamo avanti insieme alla Regione e che guida ogni nostra decisione: rendere questo diritto sempre più concreto e capace di rispondere ai bisogni reali della comunità universitaria. Investire sulla formazione delle nuove generazioni significa investire nel futuro del nostro territorio".

Martedì 14 aprile confronto e informazioni sui rischi legati agli eccessi di consumo

ASL Roma 3, al Grassi di Ostia Open Day per la giornata di prevenzione dell'alcol

Martedì 14 aprile, in occasione della Giornata dedicata alla prevenzione dei danni correlati al consumo di alcol, la ASL Roma 3 ha organizzato "Vieni, chiedi, rispondiamo", Open Day finalizzato a informare la popolazione sui rischi legati all'abuso di alcol e dedicato alla promozione di stili di vita sani e alla prevenzione di patologie alcol-correlate. L'evento si svolgerà presso l'Ospedale Grassi di Ostia, dalle 9 alle 14, con la presenza di un'équipe multidisciplinare di professionisti che fornirà informazioni sugli effetti del consumo di alcol sotto il profilo fisico, psicologico e sociale e come tutelare al meglio la propria salute. Secondo i dati del sistema PASSI dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Salute, nel territorio di competenza della ASL Roma 3 nel biennio 2023-2024 il 44,2% di età compresa tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato di consumare bevande alcoliche (contro il 57,7% del Paese e il 57,3% del Lazio). Il 7,5% ne fa un consumo definito a "maggiore rischio" per quantità o modalità di assunzione

(contro il 17,8% nazionale e il 15,1% regionale); il 3,2% degli adulti soffre di binge drinking (consumi episodici eccessivi, corrispondenti a 5 o più unità alcoliche in una unica occasione per gli uomini e 4 o più per le donne), in Italia la percentuale è del 9% e nel Lazio del 7,5%; il 4,2% ha un consumo alcolico esclusivamente/prevalentemente fuori pasto (10,4% in Italia e l'8,2% nel Lazio) e lo 0,4% dichiara un consumo abituale elevato (3 o più unità alcoliche medie giornaliere per gli uomini e 2 o più unità per le donne), 1,8% nazionale e 1,6% regionale. In generale i dati nazionali testimoniano che il consumo a "maggiore rischio" in Italia è più frequente fra i giovani e in particolare modo i giovanissimi (fra i 18-24enni la quota raggiunge il 36%), fra gli uomini (22% contro il 14% nelle donne) e fra le persone socialmente più avvantaggiate, senza difficoltà economiche (19% rispetto al 16% di chi ha molte difficoltà economiche) o con un alto livello di istruzione (20% fra i laureati rispetto al 7% fra chi ha, al più, la

licenza elementare). Considerabile anche il numero di persone che, sempre su scala nazionale, assumono alcol pur avendo una controindicazione assoluta, come i pazienti con malattie del fegato, fra i quali il 48% dichiara di aver consumato alcol nei 30 giorni precedenti l'intervista. Il 10% delle donne in gravidanza riferisce di aver consumato alcol nei 30 giorni precedenti l'intervista e fra le donne che allattano al seno la quota aumenta al 22%. "Numeri, che sono inferiori alle medie nazionali, ma che rafforzano la necessità di agire in maniera convinta su iniziative di sensibilizzazione e informazione per un problema che presenta importanti implicazioni sanitarie e sociali. All'abuso di alcol si associano diverse patologie come cirrosi epatica, i disturbi cardiovascolari, alcune forme di tumore e alterazioni neuropsichiatriche come dipendenza, ansia e depressione. Da non sottovalutare anche le quantità considerate moderate che in soggetti fragili come giovani, donne in gravidanza e pazienti con altri disturbi possono

presentare dei rischi. Ecco perché occorre insistere sul potenziamento della giusta informazione che consente di rafforzare l'opera di prevenzione che resta, come in ogni ambito sanitario, un potente strumento che abbiamo a disposizione", spiega il dott. Giuseppe Anastasi, Direttore U.O.C. Salute e Dipendenze ASL Roma 3. La UOC Salute e Dipendenze della ASL Roma 3 offre servizi di prevenzione, cura e riabilitazione per persone con problemi legati all'uso di sostanze (alcol, droghe) e disturbi da gioco d'azzardo. Le prestazioni sono gratuite. Esiste anche lo Sportello d'ascolto giovani, un servizio di ascolto e di orientamento rivolto ai giovani, alle famiglie ed agli insegnanti che presentano un disagio o difficoltà inerenti alle dipendenze. L'accesso allo sportello avviene tramite appuntamento da fissare direttamente con l'operatore incaricato. Le sedi dei servizi si trovano a Fiumicino, Ostia e nei due diversi Municipi XI e XII. Tutte le info sono disponibili sul sito aziendale.

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583

www.mezzopane.it

mezzopane1945@gmail.com

“50 Giorni del San Marco”

Vallerotonda, Gianluca Quadrini (Provincia/Anci Lazio): “Il sacrificio del Battaglione Bafile è patrimonio vivo della nostra memoria”

Si è svolta l'altra mattina a Vallerotonda la solenne celebrazione dei “50 Giorni del San Marco”, un appuntamento che unisce storia, valore militare e identità territoriale. La Provincia di Frosinone ha partecipato ufficialmente alla cerimonia con il Consigliere Provinciale Gianluca Quadrini, delegato dal Presidente e dirigente di Anci Lazio, alla presenza delle massime autorità civili e militari, tra cui i rappresentanti della prestigiosa Brigata Marina San Marco. La manifestazione ha inteso commemorare l'anniversario dell'arrivo a Vallerotonda del Battaglione Bafile del Reggimento San Marco, un momento cruciale del 1944 che segnò profondamente la storia della Valle di Comino e della Resistenza lungo la Linea Gustav. Il momento centrale della mattinata è stato caratterizzato dalla cerimonia dell'Alza Bandiera, svoltasi in un clima di profondo raccoglimento. Il picchetto d'onore della Brigata Marina San Marco ha reso omaggio ai caduti, ricordando l'eroismo dei “Leoni” che, in condizioni estreme, difesero il territorio. La presenza della Brigata oggi sottolinea la continuità di valori tra le forze armate di ieri e quel-



le di oggi, impegnate nelle missioni di pace internazionali. Nel corso del suo intervento, Gianluca Quadrini ha evidenziato il legame indissolubile tra le istituzioni locali e la storia nazionale: “Oggi Vallerotonda diventa la capitale della memoria della nostra provincia. Rappresentare l'Amministrazione Provinciale e l'Anci Lazio in questa occasione significa dare voce a un intero territorio che non ... la libertà di cui godiamo oggi è frutto dell'abnegazione di chi ci ha preceduti. La Provincia di Frosinone sarà sempre in prima linea per valorizzare questi percorsi storici e turistici legati alla memoria”. La manifestazione del 9 aprile 2026 conferma il ruolo strategico di Vallerotonda nel circuito dei “Luoghi della Memoria”. La collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, la



Provincia e la Brigata Marina San Marco ha permesso di realizzare un evento che va oltre i confini locali, attirando l'attenzione di studiosi e associazioni d'arma a livello nazionale. La giornata si è conclusa con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti, un gesto simbolico per onorare tutti coloro che hanno sacrificato la vita per la Patria, consolidando il legame tra la popolazione ciociara e i reparti d'eccellenza della Marina Militare Italiana.

Pnrr, 120 milioni per i dottorati Afam

Rafforzato il sistema di alta formazione artistica e ricerca

Il Governo incrementa i fondi all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam) e alla ricerca scientifica. La Commissione Bilancio ha approvato gli emendamenti al decreto Pnrr su istruzione e ricerca che prevedono circa 120 milioni di euro in più per il funzionamento ordinario delle istituzioni Afam nel periodo 2026-2031. Tra i firmatari Mauro D'Attis (FI), ha dichiarato “Siamo molto soddisfatti per l'approvazione dei nostri emendamenti al decreto Pnrr su istruzione e ricerca: rafforziamo così in modo concreto il sistema universitario e della ricerca italiana. Abbiamo centrato tre obiettivi: più risorse al comparto Afam, per garantire la continuità dei dottorati di ricerca nei conservatori, nelle accademie e negli istituti di design; l'incremento di circa 22,5 milioni di euro per il 2026 del Fondo ordinario per gli enti di ricerca; e infine l'intervento sui vincoli di spesa del personale universitario, introducendo maggiore flessibilità, una misura che consentirà agli atenei di attivare più contratti di ricerca e rafforzare la capacità di attrarre fondi”. Il finanziamento permetterà di conferire 282 borse di dottorato per due cicli, ampliando la platea dei beneficiari. “120 milioni per i dottorati Afam rappresentano una scelta chiara: credere nel talento, nella creatività e nelle energie che rendono grande l'Italia. Risorse che permettono a conservatori, accademie e istituti di design di attivare 282 borse di dottorato, consentendo

loro di continuare a crescere, innovare e formare le eccellenze di domani”, ha affermato la ministra dell'Università e Ricerca, Anna Maria Bernini (FI). Commenta Rosaria Tassinari (FI), prima firmataria di uno degli emendamenti approvati: “L'Alta formazione artistica, musicale e coreutica non è più un settore trascurato ma è finalmente riconosciuto per ciò che è: un sistema vivo, di qualità, capace di generare innovazione e apertura internazionale. Perché l'Afam è formazione, ma anche il cuore creativo del Paese. Con l'approvazione in Commissione Bilancio degli emendamenti al decreto Pnrr su istruzione e ricerca compiamo un passo concreto per rafforzare il sistema della conoscenza italiano, sostenendo sia la ricerca scientifica sia l'alta formazione artistica, musicale e coreutica. In particolare abbiamo voluto dare un segnale forte al comparto Afam: grazie a questo intervento, il Fondo per il funzionamento ordinario delle istituzioni Afam sarà incrementato di circa 120 milioni di euro nel periodo 2026-2031. Lo stanziamento di 17 milioni annui consentirà il finanziamento integrale di 282 borse di dottorato per due cicli, ampliando al contempo la platea dei beneficiari già dall'anno accademico 2025/2026. È un investimento strategico per valorizzare il talento creativo e rafforzare il ruolo delle Afam nel sistema dell'alta formazione e della ricerca”. Inoltre, il provvedimento prevede un incremento di circa 22,5 milioni di euro per il 2026 del Fondo ordinario per gli enti di ricerca (Foe), a sostegno di realtà come Cnr, Ingv, Inaf e Inf. Interviene sui limiti di spesa per il personale universitario, introducendo maggiore flessibilità. Le risorse provenienti da finanziamenti del Pnrr ai programmi europei non saranno più conteggiate nei tetti di spesa, permettendo agli atenei di attivare più contratti di ricerca, incarichi post-doc e collaborazioni scientifiche senza gravare sui bilanci. “Interventi concreti, dunque, che rendono non solo il nostro sistema universitario e di ricerca più competitivo, ma valorizzano il capitale umano e sostengono l'alta formazione artistica, pilastro della nostra identità culturale”, conclude D'Attis.

Screening e vaccini, il Lazio rilancia la prevenzione contro l'HPV

Il Consiglio della Regione Lazio ha approvato la mozione del consigliere Tripodi (FI) per rafforzare le politiche di prevenzione contro il Papilloma Virus umano (HPV) tra i principali responsabili di tumori, a partire da quello del collo dell'utero. Il provvedimento impegna la Regione a potenziare le campagne di sensibilizzazione, allargando l'accesso alla vaccinazione e prevedendo l'estensione della gratuità del vaccino per le donne non ancora vaccinate fino ai 30 anni di età. Inoltre, si vuole rafforzare le strategie di recupero della vaccinazione per i ragazzi dopo i 18 anni, ampliare il coinvolgimento dei medici di base, dei pediatri e degli specialisti e favorire accordi con le farmacie per rendere la somministrazione più capillare sul territorio. La vaccinazione contro l'HPV è offerta gratuitamente in tutte le Regioni italiane ai ragazzi e alle ragazze a partire dai dodici anni e, in molte realtà, viene proposta anche oltre questa fascia di età con modalità di recupero. I dati nazionali mostrano però che nessuna Regione ha raggiunto il target del 95 % previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale nelle fasce d'età di riferimento, pur con un trend in crescita rispetto al 2025. Nei gruppi più giovani la copertura per le ragazze si attesta poco oltre il 50 % e per i ragazzi poco oltre il 44 %, con incre-

menti anno su anno ma ancora lontani dagli obiettivi di salute pubblica. Nel Lazio, allo stato attuale, l'offerta gratuita dell'HPV è già prevista fino ai 26 anni per le ragazze e ai 26 anni per i ragazzi nati a partire dal 2006, con possibilità di accesso anche per categorie a rischio e in occasione di screening oncologici. Con questa mozione, la Regione vuole offrire una tutela più ampia a donne e uomini fino ai 30 anni. Tripodi, vicepresidente della commissione Sanità in Consiglio regionale del Lazio, ha dichiarato: “Con l'approvazione di questa mozione rafforziamo in modo concreto le politiche di prevenzione nella nostra Regione. Il papilloma virus è una minaccia reale non solo per i più giovani, ma anche per le donne e gli uomini in età adulta, con conseguenze che possono incidere sulla salute e sulla fertilità. Estendere la vaccinazione gratuita fino ai 30 anni significa colmare un vuoto e offrire una tutela più ampia, mentre il collegamento diretto tra screening e vaccinazione e il coinvolgimento delle farmacie e dei medici di base consentiranno di semplificare l'accesso e aumentare l'adesione. Investire sulla prevenzione oggi significa ridurre domani il numero dei tumori HPV correlati e i costi per il sistema sanitario, migliorando al tempo stesso la qualità della vita dei cittadini”.



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Arte e salute mentale, al Gemelli nuove iniziative per umanizzare le cure

Caterina Giglio, pittrice romana contemporanea, ha donato due opere pittoriche al reparto di psichiatria del Policlinico Agostino Gemelli. Questa donazione si inserisce in un più ampio percorso di umanizzazione delle cure mentali promosso dal Policlinico, sempre più orientato a integrare approcci clinici e dimensione culturale nei percorsi terapeutici. In questa direzione, nell'ottobre 2025 l'ospedale ha siglato un accordo di collaborazione con Unhate Foundation per sostenere il progetto Art4Mnd. L'iniziativa prevede la realizzazione di una piattaforma innovativa che combina medicina, cultura, arte, scienza dei dati e tecnologie digitali per sviluppare un nuovo modello di cura del disagio mentale. Il progetto sarà sperimentato per la prima volta nel

day-hospital dell'Unità Operativa Complessa di Psichiatria del Gemelli. L'introduzione di opere d'arte all'interno di un reparto di psichiatria clinica rappresenta un ulteriore tassello di questo percorso. Alla base di questo percorso c'è il riconoscimento che i pazienti necessitano di cure farmacologiche e di stimoli vitali e relazionali. Diversi studi scientifici evidenziano come un ambiente esteticamente curato possa favorire una migliore risposta ai trattamenti, contribuendo al tempo stesso a ridurre i livelli di agitazione e stress dei pazienti. In questa prospettiva, trasformare l'Unità di Psichiatria Clinica in uno spazio aperto alla cultura e alla bellezza assume anche un valore simbolico per abbattere i muri del pregiudizio che ancora circondano le malattie mentali.

“Lazio Terra Di Cinema Days”

Dal 13 al 17 aprile il cinema a soli € 2,50 nelle sale del Lazio

Dal 13 al 17 aprile 2026 torna “Lazio Terra di Cinema Days”, l’iniziativa che promuove il cinema in sala con un biglietto speciale a soli € 2,50. Promossa da Regione Lazio e Fondazione Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con ANEC Lazio, l’iniziativa coinvolge 53 sale cinematografiche per un totale di 274 schermi distribuiti sull’intero territorio regionale. Non solo le grandi città, ma anche realtà urbane di dimensioni più contenute e contesti periferici diventano protagonisti di un progetto che punta a rafforzare il legame tra il pubblico e la sala, valorizzando una rete capillare di cinema che rappresentano un presidio socio-culturale fondamentale. “Lazio Terra di Cinema Days rappresenta un’occasione preziosa per vivere il grande schermo, ma anche una reale possibilità per famiglie e nuove generazioni, di avvicinarsi al mondo del cinema a costi ridotti” - dichiara Mario Luciano Crea, Presidente della Commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo del Consiglio regionale del Lazio - La Regione Lazio, guidata dal Presidente Rocca, ha scelto di rimettere al centro il settore del cinema e dell’audiovisivo, attraverso una programmazione chiara e soprattutto con investimenti strutturali e continui. Una visione che riconosce il valore culturale, economico e occupazionale di questo comparto, pilastro fondamentale dell’identità e dello sviluppo regionale. Il Lazio è tra le regioni italiane che investe di più nel settore, mettendo a disposizione risorse attraverso bandi e avvisi pubblici che abbracciano l’intera filiera produttiva: dalla scrittura e sviluppo dei progetti, alla produzione, fino alla distribuzione e promozione delle opere. L’obiettivo è dare nuovo slancio a tutto il sistema, sostenendo creatività, innovazione e competitività, rafforzando il tessuto produttivo regionale e attrarre nuove produzioni sul territorio, affinché il Lazio continui a essere un punto di riferimento nazionale e internazionale per cinema e audiovisivo. Un investimento che non è solo culturale, ma anche economico e sociale, capace di generare occupazione qualificata, valorizzare le professionalità esistenti e creare nuove opportunità per i giovani, contribuendo così alla crescita e allo sviluppo sostenibile dell’intera regione.” “Sostenere il cinema significa investire nell’identità culturale e nel futuro economico del nostro territorio - dichiara Lorenza Lei, AD della Fondazione Roma Lazio Film Commission - La Fondazione ha cambiato pelle per diventare il punto di riferimento strategico dell’intero ecosistema dell’audiovisivo laziale. Con i ‘Lazio Terra di Cinema Days’ non promuoviamo solo un territorio, ma sosteniamo l’anello finale di questa

grande industria: la sala cinematografica. Il biglietto a 2,50 euro, oltre a essere un segnale concreto di vicinanza alle famiglie e agli esercenti, punta a rafforzare la competitività del nostro sistema e a restituire centralità sociale all’esperienza del grande schermo.” “Con Lazio Terra di Cinema Days - afferma Leandro Pesci, Presidente di ANEC Lazio - vogliamo riportare il pubblico al cinema in tutta la regione, non solo nei grandi centri ma soprattutto nelle aree più periferiche e svantaggiate. È un’iniziativa diffusa che coinvolge 53 strutture e rende l’esperienza del cinema accessibile a tutti, invitando le persone a condividere le emozioni attraverso la magia del grande schermo. Un progetto che accompagna, proprio nel Lazio, l’azione di promozione e supporto portata avanti con il sostegno della Regione e l’impegno costante degli esercenti, finalizzata alla riapertura di cinema e al miglioramento di quelli già esistenti rendendoli maggiormente competitivi”. “L’iniziativa promossa da ANEC Lazio con il contributo e supporto della Regione e della

Film Commission - asserisce Paolo Orlando, Presidente dell’Unione Editori e Distributori Cinematografici Anica - a mio parere va ben oltre una mera proposta di sconto sul biglietto per gli spettatori del Lazio, ma si propone piuttosto di dare continuità rispetto alla fruizione del cinema in sala da parte del pubblico che, soprattutto nel corso degli ultimi mesi a cavallo tra la fine del 2025 e l’inizio del 2026, ha dimostrato di continuare a privilegiare in modo netto l’esperienza della condivisione all’interno delle sale cinematografiche rispetto ad altre forme di intrattenimento audiovisivo e non. In tal senso accogliamo questa opportunità per i film aderenti come contributo a stimolare localmente il pubblico di una delle regioni italiane più importanti anche dal punto di vista della mappatura delle sale”. Giunta alla seconda edizione, l’iniziativa consente agli spettatori di accedere a tutti i film aderenti in programmazione nelle sale coinvolte. Un’occasione per valorizzare il cinema e scoprire le nuove proposte o semplicemente concedersi un momento di svago

culturale in compagnia. L’esperienza della sala cinematografica continua a rappresentare un elemento centrale nella fruizione del cinema: non solo visione, ma condivisione, partecipazione e coinvolgimento emotivo. Tornare al cinema significa vivere il film in uno spazio dedicato, dove la qualità della visione e l’atmosfera collettiva contribuiscono a rendere ogni proiezione un’esperienza unica, capace di creare connessioni tra le persone e con le storie raccontate sullo schermo. Le sale cinematografiche che hanno aderito all’iniziativa Lazio Terra di Cinema Days sono le seguenti: a Roma Adriano, Atlantic, Broadway, Don Bosco, Intrastevere, Multisala Lux, Odeon, The Screen (Ottavia), Tibur, Jolly, 4 Fontane, Eurcine, Nuovo Olimpia, Giulio Cesare, UCI Cinemas Roma Est, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Luxe Maximo, UCI



Cinemas Parco Leonardo, Alhambra, Eden, The Space Parco De Medici, The Space Moderno, Azzurro Scipioni e Cineland Ostia; a Latina Multisala Corso, Multisala Oxer e Multisala Supercinema 2.0; a Gaeta Ariston; a Frosinone Dream Cinema; a Frascati Politeama; a Civitavecchia Buonarroti e Royal; ad Aprilia Lux Aprilia; ad Anzio Multisala Moderno e Astoria; a Trevignano Palma; a Sperlonga Augusto; a Monterotondo Cinemancini; a Vetralla Excelsior; a Rieti Moderno; a Guidonia The Space Guidonia; a Genzano di Roma Multisala Cynthianum; a

Vitorchiano Cinetuscia Village; a Velletri Ambra Multiplex; a Ciampino Il Piccolissimo; a Nettuno Astoria Sotto le Stelle; a Tivoli Cinema Teatro Giuseppetti; a Terracina Multisala Rio; a San Felice Circeo Cinema Teatro Anna Magnani; a Tarquinia Etrusco; a Ladispoli Auditorium Massimo Freccia; a Ceprano Supercinema; a Colferro Multisala Ariston. Per cinque giorni, “Lazio Terra di Cinema Days” trasforma così l’intera regione in un grande circuito cinematografico diffuso, capace di coinvolgere pubblici diversi e rilanciare il ruolo della sala come luogo vivo della cultura contemporanea. Maggiori informazioni sull’iniziativa sono disponibili sul sito ufficiale: www.lazioterradidcinema.it

Oscar 2027, annunciata la data

Hollywood rinnova la tradizione annunciando nuove sfide globali

Hollywood fissa il calendario e guarda avanti: la 99ª edizione degli Academy Awards si terrà il 14 marzo 2027, riportando ancora una volta al centro della scena internazionale il cuore dell’industria cinematografica mondiale. L’annuncio ufficiale della Academy of Motion Picture Arts and Sciences segna l’avvio di una nuova stagione dei premi, tra conferme consolidate e interrogativi sempre più pressanti sul futuro dello spettacolo. La cerimonia si svolgerà, come da tradizione, al Dolby Theatre di Los Angeles, tempio degli Oscar e simbolo di un rito collettivo che da quasi un secolo celebra il meglio del cinema internazionale. Un appuntamento che, anche da Roma, continua a catalizzare l’attenzione di appassionati, addetti ai lavori e spettatori, confermando il legame profondo tra il grande schermo americano e il pubblico italiano. Eppure, dietro la solidità dell’evento, si muovono dinamiche di cambiamento. L’edizione 2027 si inserisce infatti in una fase di transizione per gli Oscar, chiamati a confrontarsi con un panorama audiovisivo radicalmente mutato. Il progressivo spostamento verso le piattaforme digitali, la frammentazione del pubblico e il calo degli ascolti televisivi rappre-

sentano sfide concrete per una manifestazione storicamente legata alla grande platea generalista. Non mancano poi le tensioni interne al settore. Negli ultimi mesi, produttori e professionisti di Hollywood hanno sollecitato una revisione del calendario della stagione dei premi, ritenuta troppo lunga e dispendiosa. Una richiesta che, almeno per ora, non ha trovato accoglimento, lasciando invariata una macchina organizzativa complessa ma ormai roduta. Per il pubblico romano, da sempre attento alle grandi narrazioni cinematografiche, gli Oscar restano comunque un osservatorio privilegiato. Non solo per i titoli premiati, spesso protagonisti anche nelle sale italiane, ma per la capacità della manifestazione di intercettare tendenze culturali e trasformazioni sociali su scala globale. In attesa delle nomination, previste per gennaio 2027, la corsa è già iniziata. Tra produzioni internazionali, nuove voci del cinema e ritorni eccellenti, gli Oscar si preparano ancora una volta a raccontare lo stato dell’arte della settima arte, mantenendo intatto il loro fascino, sospeso tra glamour, industria e cultura.

Marta Cervellino

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT
pubblicità

www.spotpubblicita.it

Bertucci (FDI): “Conferma la Cultura al centro delle politiche regionali”

Ritorna dal 13 al 17 aprile Lazio Terra di Cinema Days, iniziativa promossa da Regione Lazio e dalla Fondazione Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con ANEC Lazio, che permette di andare al cinema in tutto il Lazio con un biglietto speciale al prezzo ridotto di soli 2,50 euro. L’evento è stato presentato nella mattina di giovedì 9 aprile al Polo del cinema e dell’audiovisivo di Via Parigi. “La cultura è al centro delle politiche regionali. Abbiamo più volte dimostrato nei fatti la nostra vicinanza ed il nostro supporto al settore cinematografico in particolare, non soltanto nella produzione ma anche mettendo a disposizione dei cittadini iniziative come Lazio Terra di Cinema Days: l’obiettivo è quello di incentivare la partecipazione del pubblico, valorizzare le tante sale cinematografiche del nostro territorio, dal centro alle periferie, e dare infine valore al concetto stesso di fruizione di una produzione audiovisiva al cinema, che va ben oltre la sola visione. Trasformare il Lazio in un grande circuito cinematografico diffuso, per 5 giorni, vuol dire raccontare quello che il cinema rappresenta: cultura, tradizione, condivisione, partecipazione, emozione e atmosfera, con le sale come luogo culturale fondamentale”, così Marco Bertucci, Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio e membro della Commissione Cultura.



a cura di Davide Oliviero

C'è, in queste sculture, una forma di vertigine trattenuta. Non quella spettacolare dell'eccesso barocco, ma una vertigine più sottile, quasi interiore, che si manifesta nella proliferazione delle figure, nella loro continua oscillazione tra leggerezza e peso, tra slancio e caduta. Federica Zuccheri costruisce microcosmi in cui il corpo non è mai unitario, ma si moltiplica, si frammenta, si offre come campo di attraversamento di energie divergenti.

Le immagini restituiscono con chiarezza questa tensione. Figure infantili e adulte convivono nello stesso spazio, non secondo una logica narrativa, ma secondo una dinamica quasi orbitale. I corpi si inseguono, si sostengono, si oppongono, come se ciascuno fosse parte di un sistema più ampio, invisibile, che li governa senza mai esplicitarsi. In questo senso, la scultura non è mai chiusa: è un dispositivo aperto, attraversato da forze che eccedono la sua stessa materia.

Il bronzo, trattato ora in superficie brunita, ora in doratura intensa, non si limita a restituire la forma, ma la destabilizza. La luce non scivola sulle superfici: vi si arresta, si addensa, crea zone di attrito visivo. Le figure dorate, in particolare, sembrano appartenere a una dimensione altra, come se fossero illuminate dall'interno. Non riflettono la luce: la emanano. Questo effetto produce una sensazione di sospensione, come se il tempo stesso fosse rallentato, dilatato, reso instabile.

In alcune opere, la composizione si sviluppa in verticale, con una struttura che ricorda una crescita organica. I corpi si dispongono lungo un asse ascensionale, ma senza mai raggiungere un equilibrio definitivo. Ogni figura sembra sul punto di cadere o di tra-

Federica Zuccheri a Villa Giulia



sformarsi, trattenuta in una precarietà che diventa condizione espressiva. Non c'è monumentalità, ma instabilità controllata, come se l'opera fosse sempre in bilico tra costruzione e dissoluzione.

Altrove, la scena si distende su una base circolare, quasi teatrale. Qui la narrazione si fa più evidente, ma non per questo più rassicurante. Figure adagiate, corpi in riposo, presenze che sembrano abbandonate a una dimensione onirica, sono attraversate da dettagli che incrinano la quiete: piccoli animali, ele-

menti dorati, inserti che introducono una discontinuità. È come se la scena fosse attraversata da una corrente sotterranea, una tensione che non si lascia vedere completamente, ma che modifica la percezione dell'insieme.

Il rapporto tra le figure è sempre ambiguo. Non si tratta mai di relazioni univoche: maternità, gioco, desiderio, cura si intrecciano senza mai stabilizzarsi in un significato definitivo. Una figura femminile che accoglie più corpi infantili non si offre come immagine pacificata della protezione, ma come campo



complesso di energie contrastanti. I gesti sono teneri e insieme inquieti, le posture accoglienti ma mai completamente rassicuranti. È in questa ambiguità che si gioca la forza dell'opera.

Particolarmente significativa è la presenza di elementi simbolici che non si lasciano ridurre a un sistema iconografico riconoscibile. L'uovo, il globo, gli animali, le strutture architettoniche miniaturizzate: tutti questi elementi non funzionano come segni da decifrare, ma come nuclei di intensità. Introducono una dimensione ulteriore, come se ogni scultura fosse attraversata da una memoria che non appartiene né al passato né al presente, ma a una zona intermedia, più profonda.

In una delle opere più emblematiche, una sfera blu, compatta e vibrante, viene sollevata da più figure. Il gesto non è eroico, ma condiviso, quasi necessario. La sfera non è solo oggetto: è centro gravitazionale, punto di condensazione di un'energia che tiene insieme i corpi. Il blu profondo si oppone alla luce calda dell'oro,

generando una polarità cromatica che amplifica la tensione simbolica. È come se la materia stessa fosse chiamata a partecipare a un processo di significazione che non si esaurisce nella forma.

Allo stesso modo, le strutture che evocano scale o architetture spezzate non introducono ordine, ma interruzione. Non sono percorsi, ma soglie interrotte. Inserite tra le figure, agiscono come elementi di disturbo, impedendo una lettura lineare dell'opera. Lo spazio non è mai neutro: è sempre costruito come campo di tensione, come luogo in cui le forze si incontrano e si scontrano.

Ciò che emerge, osservando queste sculture, è una concezione della forma come processo. Nulla è definitivo, nulla è stabile. Ogni elemento sembra attraversato da una possibilità di trasformazione, come se la materia stessa fosse in uno stato di continua transizione. In questo senso, il lavoro di Zuccheri si sottrae a una logica rappresentativa e si avvicina a una dimensione più profonda, in cui la scultura

diventa esperienza, attraversamento, evento.

Non c'è mai compiacimento formale. Anche quando la lavorazione è raffinata, anche quando la superficie si fa preziosa, l'opera mantiene una tensione interna che impedisce ogni forma di decorativismo. La bellezza non è mai fine a se stessa: è sempre attraversata da una inquietudine che la rende instabile, problematica. È una bellezza che non si lascia consumare, che resiste allo sguardo, che chiede tempo.

In questo senso, il rapporto con la tradizione è complesso. Si avverte una memoria della scultura classica, una attenzione al corpo, alla composizione, alla relazione tra le parti. Ma questa memoria non viene mai riprodotta: viene attraversata, trasformata, resa instabile. Il passato non è modello, ma materia viva, da interrogare e da mettere in crisi.

Ciò che rende queste opere particolarmente incisive è la loro capacità di attivare uno spazio interiore. Non si tratta di un'arte che si esaurisce nella visione, ma di un'esperienza che coinvolge lo spettatore in profondità. Le sculture non si offrono immediatamente: chiedono un tempo di avvicinamento, una disponibilità a sostare nell'incertezza.

Alla fine, ciò che resta non è un'immagine definita, ma una vibrazione. Una traccia che continua anche dopo aver distolto lo sguardo. È come se ogni opera lasciasse un residuo, una memoria sensibile che si trasforma nel tempo. Ed è proprio in questa capacità di generare un'esperienza che eccede la forma che si colloca il nucleo più autentico della ricerca di Federica Zuccheri: una scultura che non rappresenta il mondo, ma lo attraversa, lo mette in crisi e, silenziosamente, lo trasforma.

Hokusai a Roma

«Fino all'età di settant'anni nulla di ciò che ho disegnato è degno di attenzione», scrive Katsushika Hokusai nella celebre postfazione alle Cento vedute del Monte Fuji (1834), tracciando un autoritratto che è insieme confessione e dichiarazione poetica. In questa tensione verso un perfezionamento incessante, che sembra dilatare il tempo della creazione oltre i limiti biologici dell'esistenza, si annida il senso più profondo della retrospettiva Hokusai. Il grande maestro dell'arte giapponese, in programma a Palazzo Bonaparte dal 27 marzo al 29 giugno. Non una semplice rassegna celebrativa, ma un tentativo articolato di restituire la complessità di un artista che ha trasformato l'ukiyo-e in una grammatica universale dell'immagine. La mostra, organizzata in collaborazione con il Muzeum Narodowe di Cracovia e curata da Beata Romanowicz, si presenta come la più ampia mai realizzata in Italia su Hokusai, con oltre duecento opere. Ma ciò che colpisce, al di là della consistenza numerica, è la volontà di costruire un

percorso che non si limiti a ribadire l'icona – ormai globalizzata – della Grande Onda presso Kanagawa, bensì che metta in tensione l'intero arco produttivo dell'artista, restituendone le metamorfosi, le ossessioni e le discontinuità. In questo senso, il progetto espositivo si iscrive in una linea critica ormai consolidata, che tende a sottrarre Hokusai alla riduzione folklorica o decorativa a cui spesso è stato condannato dall'Occidente. Se, infatti, il Japonisme ottocentesco ha avuto il merito di introdurre l'arte giapponese nel sistema visivo europeo, esso ne ha anche operato una semplificazione, privilegiando l'aspetto ornamentale e trascurandone la profondità teorica. La mostra romana sembra voler intervenire proprio su questo scarto, proponendo una lettura più stratificata e consapevole. Uno dei nuclei tematici centrali è rappresentato dalla relazione tra uomo e natura, affrontata attraverso l'esposizione di serie fondamentali come le Trentasei vedute del Monte Fuji. In queste opere, il paesaggio

non è mai semplice sfondo, ma dispositivo dinamico in cui si intrecciano forze visibili e invisibili. Il Monte Fuji, in particolare, assume una funzione quasi assiale: presenza immobile e insieme cangiante, che organizza lo spazio e il tempo dell'immagine. Non è un caso che Hokusai torni ossessivamente su questo soggetto, esplorandone le variazioni atmosferiche, stagionali e percettive. In tal senso, la serialità non è ripetizione, ma metodo conoscitivo. La celebre Grande Onda – inevitabile fulcro iconico della mostra – si impone allora non tanto come immagine isolata, quanto come vertice di un sistema visivo più ampio. Ciò che colpisce, al di là della potenza formale, è la capacità di Hokusai di tradurre un fenomeno naturale in una struttura quasi astratta, dove la linea curva della cresta marina dialoga con la geometria del Fuji sullo sfondo. È in questa tensione tra dinamismo e stabilità che si gioca la modernità dell'opera, destinata a esercitare un'influenza decisiva sulla pittura europea tra XIX e XX secolo. La

mostra insiste opportunamente anche sulle opere di ispirazione letteraria, meno note al grande pubblico ma fondamentali per comprendere l'ampiezza del repertorio iconografico hokusiano. Le scene tratte da racconti di fantasmi, le illustrazioni poetiche, le narrazioni vive legate alla tradizione popolare giapponese, rivelano un artista profondamente immerso nella cultura del proprio tempo, ma capace di rielaborarla in chiave personale. Qui l'ukiyo-e – letteralmente "immagini del mondo fluttuante" – si configura come uno spazio liminale, in cui realtà e immaginazione si compenetrano. Particolarmente significativa è la sezione dedicata ai manga, termine che nel contesto di Hokusai indica una raccolta di schizzi, studi e invenzioni grafiche. Lungi dall'essere un semplice antecedente del fumetto moderno, questi volumi costituiscono un laboratorio visivo straordinario, in cui l'artista sperimenta forme, movimenti e tipologie umane. È qui che emerge con maggiore evidenza la dimensione quasi

La grande magia al Quirino

Eduardo oltre il reale, tra illusione e necessità



C'è un punto, nel teatro di Eduardo De Filippo, in cui la risata si ritrae e lascia emergere qualcosa di più ostinato e inquieto: non un dolore dichiarato, ma una forma di resistenza, quasi un'accettazione lucida dell'inganno come unica possibilità di equilibrio. La grande magia appartiene esattamente a questa zona liminale, dove il teatro smette di essere consolazione e diventa dispositivo critico, luogo in cui la realtà viene interrogata fino a incrinarsi.

L'allestimento firmato da Gabriele Russo al Teatro Quirino di Roma assume con decisione questa natura problematica del testo e la porta alle sue estreme conseguenze, evitando ogni rifugio nel naturalismo o nella tradizione interpretativa più consueta. Non vi è qui alcuna nostalgia, né il tentativo di replicare un modello: ciò che interessa è restituire Eduardo come autore ancora vivo, capace di parlare con una voce che non ha bisogno di essere attualizzata perché già profondamente radicata nelle contraddizioni del presente.

La scelta registica si fonda su una linea rigorosa: non semplificare, non ammorbidire, non rendere più accessibile ciò che per sua natura non lo è. È un'operazione che può generare, a tratti, una sensazione di distanza, quasi un raffreddamento del coinvolgimento immediato; ma è proprio in questa distanza che lo spettacolo trova la sua necessità, perché obbliga lo spettatore a non consumare la vicenda, bensì a sostarvi dentro, a misurarne le implicazioni.

Lo spazio scenico ideato da Roberto Crea si configura come un non-luogo, una dimensione sospesa in cui gli oggetti, disseminati e privati della loro funzione ordinaria, assumono un valore quasi simbolico. Non vi è alcuna ricostruzione ambientale, ma piuttosto un paesaggio mentale, un territorio instabile che si svuota progressivamente fino a lasciare emergere il nucleo essenziale del conflitto. La scena non accoglie: espone.

Le luci di Pasquale Mari incidono questo spazio con precisione, isolando figure e situazioni, creando apparizioni e dissolvenze che trasformano la scena in una sequenza di immagini fortemente evocative. I costumi di Giuseppe Avallone, sobri

e privi di qualsiasi decorativismo superfluo, contribuiscono a sospendere ogni riferimento temporale, collocando i personaggi in una dimensione che è insieme concreta e astratta.

È tuttavia nel lavoro degli attori che

lo spettacolo trova la sua piena consistenza. Natalino Balasso, nel ruolo di Calogero Di Spelta, costruisce un personaggio di grande densità, evitando con intelligenza ogni tentazione caricaturale. Il suo Calogero non è un ingenuo, ma un uomo che

sceglie di credere. E in questa scelta si chiude, si irrigidisce, si difende. Balasso lavora per progressiva contrazione, lasciando che il personaggio si definisca attraverso una tensione trattenuta che rende visibile il processo dell'autoinganno come

atto volontario, non come errore. Michele Di Mauro, nel ruolo di Otto Marvuglia, gli si affianca costruendo una figura mobile, ambigua, attraversata da una teatralità che non è mai esibizione gratuita. Il suo illusionista è insieme seduttore e dipendente, padrone e prigioniero del gioco che mette in atto. Di Mauro evita ogni eccesso e lavora su una continua oscillazione tra ironia e inquietudine, restituendo a Marvuglia una qualità umana che ne complica la funzione.

Il rapporto tra i due non è conflittuale in senso tradizionale, ma strutturale: l'uno esiste perché l'altro crede, e viceversa. In questo circuito chiuso, la verità perde ogni consistenza pratica, non perché venga negata, ma perché diventa irrilevante. Ciò che conta è la possibilità di sostenere l'illusione, di farne un rifugio, una forma di sopravvivenza.

Attorno a questo nucleo si muove una compagnia coesa, capace di sostenere con precisione il disegno registico. La varietà degli accenti, lungi dall'essere un elemento disturbante, contribuisce a costruire una pluralità linguistica che sottrae il testo a una dimensione esclusivamente napoletana, restituendolo a una più ampia universalità.

Si potrebbe osservare che questa impostazione comporta inevitabilmente dei rischi: la tensione verso l'astrazione e il rigore concettuale possono generare, in alcuni passaggi, una certa uniformità ritmica o una minore immediatezza emotiva. Ma si tratta di criticità che nascono dalla stessa scelta di non semplificare, di non rendere più "facile" ciò che Eduardo ha voluto lasciare problematico. In questo senso, non sono cedimenti, ma conseguenze di un progetto coerente.

Ne risulta uno spettacolo che non cerca l'applauso facile, ma costruisce una presenza forte, riconoscibile, capace di lasciare una traccia. La grande magia al Quirino non si offre come racconto, ma come questione aperta: un'indagine sul nostro bisogno di credere, di costruire illusioni, di difenderle anche quando sappiamo che sono tali.

E il punto più inquietante, forse, resta proprio questo: che, messi di fronte alla stessa scelta di Calogero, non è affatto certo che sapremmo scegliere diversamente.

Il maestro che ha cambiato lo sguardo sul mondo

enciclopedica del suo sguardo, capace di abbracciare l'intero spettro del vivente: animali, piante, figure umane, oggetti quotidiani.

Dal punto di vista tecnico, la mostra offre un'occasione preziosa per osservare da vicino la complessità della xilografia policroma, tecnica che richiede una perfetta coordinazione tra disegno, incisione e stampa. Il surimono, con i loro raffinati rilievi a secco e le delicate variazioni cromatiche, testimoniano un livello di sofisticazione spesso sottovalutato. In essi, la dimensione estetica si intreccia con quella sociale, trattandosi di oggetti destinati a una cerchia ristretta di committenti colti. Un ulteriore elemento di interesse è costituito dall'inserimento delle opere di Hokusai in un contesto più ampio, grazie alla presenza di oggetti d'epoca – armature, spade, accessori da viaggio – che contribuiscono a restituire il tessuto materiale della società Edo. Questa scelta curatoriale, se da un lato rischia di indulgere in una certa spettacolarizzazione, dall'altro per-

mette di comprendere meglio le condizioni di produzione e fruizione delle immagini ukiyo-e, sottraendole a una lettura puramente estetizzante. Fondamentale, in questo senso, è il contributo del Muzeum Narodowe di Cracovia e della collezione di Feliks Jasieński, figura chiave nella diffusione dell'arte giapponese in Europa. Il dialogo tra queste opere e il contesto romano non è privo di implicazioni simboliche, soprattutto in relazione al 160° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Giappone. La mostra si configura così anche come un dispositivo diplomatico, in cui l'arte diventa veicolo di scambio culturale. Tuttavia, ciò che emerge con maggiore forza è la capacità di Hokusai di attraversare i confini geografici e temporali, imponendosi come figura radicalmente moderna. La sua influenza su artisti come Monet e Van Gogh – evocata nel percorso espositivo – non va intesa in termini di semplice citazione stilistica, ma come assimilazione profonda di una diversa concezione dello

spazio e della visione. L'assenza di un punto di fuga centrale, l'uso audace del colore, la frammentazione dell'immagine, sono elementi che troveranno pieno sviluppo nell'arte europea di fine Ottocento. In definitiva, la retrospettiva di Palazzo Bonaparte si configura come un'operazione ambiziosa e necessaria, capace di restituire a Hokusai la sua dimensione di artista totale. Se qualche scelta allestitiva può apparire discutibile, ciò non intacca la solidità di un progetto che riesce a coniugare rigore scientifico e accessibilità, evitando tanto la banalizzazione quanto l'eccesso di erudizione. Uscendo dalla mostra, ciò che resta non è soltanto la memoria di immagini straordinarie, ma la consapevolezza di aver attraversato un universo vivo in cui ogni forma è attraversata dal tempo, ogni linea è tensione verso un altrove. In questo senso, Hokusai non è solo un maestro del passato, ma un interlocutore ancora attuale, capace di interrogare il nostro modo di vedere e di abitare il mondo.



A Roccasale due giorni di gare e memoria: la Valle Peligna celebra il ciclismo giovanile

Cross country, torna il weekend della Pavind Bike Team il Memorial Ranalli nel cuore del Gran Prix MTB

La Valle Peligna si prepara a vivere un fine settimana all'insegna del ciclismo fuoristrada. Sabato 18 e domenica 19 aprile il Bike Park di Roccasale ospiterà due giornate di gare cross country organizzate dalla Pavind Bike Team di Sulmona, nell'ambito di un progetto sportivo giovanile che negli ultimi anni ha trasformato l'area in un punto di riferimento per gli appassionati di MTB.



Il programma prevede, tra gli appuntamenti più attesi, la gara dedicata ai giovanissimi in memoria di Fernando Ranalli, figura centrale del ciclismo abruzzese, per decenni presidente del Comitato Provinciale L'Aquila della Federazione Ciclistica Italiana. Ranalli, scomparso nel 2021, è ricordato come un instancabile promotore dello sport, capace di unire generazioni e territori. La Pavind Bike Team ha scelto di dedicargli la competizione dei più piccoli, nel segno di quella stessa attenzione ai giovani che ha guidato tutta la sua attività. "Con Fernando Ranalli abbiamo perso una grandissima risorsa per il ciclismo, un uomo di sport e un aggregatore straordinario", ricorda

Mauro Marrone, presidente del Comitato regionale Abruzzo della FCI. "La sua mancanza si sente profondamente in tutta la provincia dell'Aquila. Il Memorial Ranalli, inserito nel Gran Prix Giovanile MTB Centro Italia, è il modo migliore per onorare la sua memoria". Ranalli aveva alle spalle una lunga storia sportiva: giocatore di rugby, corridore negli anni Sessanta, fondatore del Gruppo Sportivo "Mario Pelino" e promotore di gare diventate storiche, dal Trofeo Pelino al Gran Premio San Giuseppe, fino alla Sulmona-Campo di Giove di mountain bike. Per il suo impegno aveva ricevuto tutte le stelle al merito sportivo del CONI, fino all'oro nel 2012.

Il programma del weekend

Sabato 18 aprile, alle 15.30 in via Terra Vecchia, scatterà la quinta edizione del Trofeo Ranalli, gara MTB per giovanissimi che nel 2025 aveva registrato 110 partecipanti. Domenica 19 aprile, alle 8.30, partirà la prima tappa del Gran Prix Giovanile Centro Italia MTB 2026 - "6° Memorial Teodora e Ludovico", gara nazionale riservata alle cate-

gorie agonistiche giovanili (allievi, esordienti, juniores), che lo scorso anno aveva richiamato 225 atleti da tutta Italia. Alle 15.30 sarà la volta dell'8° Trofeo Pavind, competizione per categorie internazionali e amatori, inserita nel calendario Nazionale Top Class XCO 2026. Si tratta dell'unica gara Top Class XCO dell'Abruzzo, valida per l'acquisizione di punti nel ranking nazionale: nel 2025 aveva visto al via 80 atleti provenienti da tutto il Centro Italia. Due giorni intensi, dunque, che uniscono sport, memoria e valorizzazione del territorio, confermando la Valle Peligna come uno dei poli più attivi del movimento MTB giovanile italiano.

Nasce la Scuola Salvamento CSI

Al via i corsi per la formazione degli assistenti bagnanti

Il Centro Sportivo Italiano annuncia l'avvio della Scuola Salvamento CSI, il nuovo percorso formativo dedicato alla formazione e alla certificazione degli assistenti bagnanti per acque marittime, acque interne e piscine. L'iniziativa nasce a seguito del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, che autorizza il Centro Sportivo Italiano a tenere i corsi di formazione al salvamento e a rilasciare le relative abilitazioni all'esercizio dell'attività di assistente bagnanti. Il Centro Sportivo Italiano diventa il primo Ente di Promozione Sportiva ad erogare corsi di formazione per brevetti di salvamento acquatico insieme agli enti formatori autorizzati come la FIP-SAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacquee e Nuoto Pinnato), la FIN (Federazione Italiana Nuoto), la FISA (Federazione Italiana Salvamento Acquatico) e la Società Nazionale di Salvamento. Con questo importante riconoscimento, il CSI amplia la propria proposta educativa e formativa in un ambito di grande rilevanza sociale, civile e sportiva: quello della sicurezza in acqua, della prevenzione e della tutela della vita umana. La Scuola Salvamento CSI si propone di formare figure competenti, responsabili e qualificate, capaci di operare con professionalità nei contesti balneari, nelle acque interne e negli impianti natatori. Il provvedimento prevede che l'autorizza-



zione abbia durata decennale, con programmi didattici approvati e rinnovabili, nel rispetto delle modalità e delle prescrizioni fissate dalla normativa vigente. I percorsi formativi approvati comprendono corsi specifici per assistente bagnanti mare, assistente bagnanti acque interne e assistente bagnanti piscina, oltre a moduli integrativi per il conseguimento di ulteriori abilitazioni. Nel dettaglio, i programmi allegati al provvedimento prevedono percorsi strutturati con una parte teorica, una parte pratica e un periodo di tirocinio sia per i corsi di acque interne che per i corsi in piscina, con ulteriori moduli integrativi dedicati al passaggio tra le diverse abilitazioni. La Scuola Salvamento CSI potrà operare attraverso la rete territoriale dell'Associazione, valorizzando articolazioni e affiliazioni autorizzate in diverse regioni italiane. Il provvedimento consente inoltre l'erogazione della parte teorica anche in modalità FAD, secondo le disposizioni richiamate nell'atto autorizzativo, favorendo così una proposta formativa più accessibile, moderna e diffusa sul territorio. In oltre sarà possibile rinnovare i propri brevetti (inclusi quelli precedentemente rilasciati da altri enti) per garantire una continuità formativa con l'intento di offrire ai nostri tesserati un'assistenza continua e servizi di consulenza dedicati. L'avvio della Scuola Salvamento CSI rappresenta per il Centro Sportivo Italiano un passo significativo: non soltanto una nuova opportunità formativa, ma anche un servizio concreto al Paese, ai territori, alle comunità sportive e ai tanti giovani che intendono acquisire competenze utili, certificate e spendibili in un ambito strategico per la sicurezza e per il lavoro. Nelle prossime settimane il CSI renderà note le informazioni operative relative ai corsi, alle sedi, alle modalità di iscrizione e rinnovi, oltre al calendario delle attività formative. Per maggiori informazioni potete scrivere a salvamento@csi-net.it.

Iniziata la seconda fase, le formazioni etrusche cercano la qualificazione agli ottavi di finale

Basket, U15 e 17 della RIM Cerveteri protagoniste dei Campionati Gold



È entrata nel vivo la seconda fase dei Campionati Under 15 Gold e Under 17 Gold che le formazioni della RIM Sport Cerveteri stanno vivendo da protagoniste. Le vincitrici dei gironi da 4, formati al termine della regular season, si qualificheranno direttamente agli ottavi, mentre per la seconda in classifica ci sarà un'altra possibilità. Insomma, entrambe le squadre possono dire la loro e puntano alla fase ad eliminazione diretta.

L'Under 17 - Arrivati al nuovo girone in grande spolvero, i ragazzi di coach Fabio Fraticelli hanno capito che, ora, il livello è decisamente più alto. Con 2 sconfitte e 2 vittorie, la squadra Under 17 è in piena corsa per il primo posto che, con tutta probabilità, si deciderà già venerdì 10 aprile grazie allo scontro diretto con la Omnia Roma che gli etruschi avranno la

possibilità di giocare davanti al pubblico di casa alle ore 19:00. Abituati a vincere con margine nel girone di regular season, i verdeblù devono trovare la chiave per non perdere concentrazione nei momenti decisivi ha spiegato il coach che, già soddisfatto di quanto realizzato, punta al passaggio di turno.

L'Under 15 - Fresca fresca di vittoria, l'Under 15 di coach Pica che, nella sua seconda uscita, ha conquistato i primi 2 punti del nuovo girone grazie alla vittoria, non senza fatica, contro il Club Marino Lions (59-51). Gli impegni, però, sono a distanza ravvicinata. Infatti, la RIM scenderà di nuovo in campo domani, 9 aprile alle 19:15, contro Città Futura, squadra temibile con ben 3 giocatori che fanno parte della selezione del CR FIP Lazio. La compagine di coach Pica avrà il vantaggio di gio-

care in casa una partita che può già dire molto sul ruolo che i verdeblù potranno giocare all'interno della pool.

Cerveteri vanta la tifoseria più passionale del litorale

I tifosi verde azzurri sono tra i più fedeli alla squadra nonostante i risultati non sorrivano

Nonostante la posizione di classifica, con i risultati deludenti, il Cerveteri può vantare il pubblico più passionale del litorale. Prima per numero di spettatori e paganti c'è Civitavecchia, al secondo posto arriva la tifoseria verde azzurra, insieme al Tolfa. Tra abbonati e paganti, di media supera le 180 unità, staccando di parecchio i cugini di Ladispoli, dove la separazione è forte tra la gente e il calcio. Un numero che per la Promozione è molto elevato. Un dato, questo, che rincuora il presidente Andrea Lupi. "In effetti ci piace ricordare che abbiamo incrementato il numero di spettatori rispetto allo scorso, relativamente ai

risultati. Molto spesso in queste categorie, fa da traino l'entusiasmo e il coinvolgimento, e devo dire che si stanno avvicinando molti giovani. Anche in trasferta, come ad Aranova, contro il Palidoro, e a Capranica, sono venuti oltre una cinquantina. Che a mio avviso sono un numero rilevante, in ragione, sottolineerei, che ci sono molti svaghi oltre al calcio locale. Se lavoriamo bene in questa direzione, mantenendo un rapporto di collaborazione con la tifoseria, potremo aumentare il numero di spettatori". E per domenica prossima, alle 16.00 a Bassano Romano, contro il Monterano sono attesi tanti tifosi.

Nell'ambito della rassegna "Di-Versi Di-Segni. Arti visive, performative, poesia e musica", sabato 11 aprile alle ore 17.00 sarà inaugurata a Roma nello spazio espositivo e culturale polivalente "SpazioCupra", in Via Cupra 34B, a cura della storica e critica dell'arte Laura Turco Liveri, l'esposizione di una selezione di opere realizzate da due artisti visivi, Anna Di Fusco e Salvatore Giunta, accompagnate da haiku appositamente realizzati per ogni opera dalla poetessa Laura Anfosso (aperta fino al prossimo 11 maggio). La diversa modalità operativa della ricerca dei due artisti ha molteplici punti di condivisione. La loro produzione, infatti, pur nella distanza dei generi e nella differenza delle soluzioni, dimostra interessanti punti di congiunzione nell'essenzialità della "figurazione" e

Salvatore Giunta e Anna Di Fusco a "SpazioCupra"

Di-Versi Di-Segni

nel considerare lo spazio quale realtà "altra", luogo in cui prendono "forma" le infinite possibilità offerte dal linguaggio visivo. Anna Di Fusco, abbandonati gli effetti cromatici, si esprime nelle opere in esposizione, attraverso il solo uso del "bianco" (che per Kandinskij "è un nulla che agisce sull'anima come un grande silenzio, una pausa musicale") steso nello spazio pittorico a creare la costruzione plastica della "forma" attraverso infinite sfumature ottenute sovrapponendo strati di colore gio-

cato sui possibili toni del bianco. Principalmente scultore, ma attivo anche nel campo della pittura e della grafica, Salvatore Giunta attraverso un linguaggio astratto di derivazione costruttivista, giustappone i vari supporti utilizzati (elementi eterogenei nella scultura e la carta per esaltare il segno grafico) per definire, con rigorosa sintesi, ritmi dinamici che trovano nello spazio pittorico e in quello circostante i necessari rapporti di complementarità. "La levità della materia pittorica di Giunta, evidenzia

Laura Turco Liveri e la sua scelta di colori e segni che rimandano all'infinito - per un attimo fermato, nelle sculture, dal pondus di sfere intrinsecamente in eterno movimento - appaiono in contrasto dialogico con le opere della Di Fusco, dove l'assenza di decise cromie lascia campo a increspature materiche ton sur ton, originando musiche visive negli andamenti segnici e chiaroscurali tridimensionali".

Vittorio Esposito



Nella foto, Salvatore Giunta "Equilibrio provvisorio", 2005, acciaio h. cm. 95

Oggi in TV sabato 11 aprile



06:00 - RaiNews24
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - TG 1
07:05 - Rai Parlamento Settegiorni
07:55 - Che tempo fa
08:00 - TG1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:35 - UnoMattina in famiglia
09:00 - TG1
09:04 - UnoMattina in famiglia
09:30 - TG1 L.I.S.
09:33 - UnoMattina in famiglia
10:30 - Buongiorno Benessere
11:25 - Linea verde Illumina - Sport e Salute: Piemonte
12:00 - Linea Verde - Italia è straordinaria - Siena
12:30 - Linea Verde Italia - Savona
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Bar centrale
15:00 - Passaggio a Nord-Ovest
16:10 - A Sua immagine
16:50 - Gli imperdibili
16:55 - TG1
17:05 - Che tempo fa
17:10 - Ciao Maschio
18:40 - L'Eredità weekend
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Canzonissima
23:55 - TG1 Sera
00:16 - Canzonissima
01:00 - Che tempo fa
01:05 - Sottovoce e dintorni
02:35 - Ciao Maschio
04:00 - Il Commissario Rex
04:50 - Techetechetè notte
05:15 - A Sua immagine



06:27 - Un ciclone in convento
07:15 - Il Confronto
07:45 - Punti di vista
08:15 - Il meglio di Radio2 Social Club
09:40 - Pets - Animali del cuore
10:10 - Quasar
10:55 - Meteo 2
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - Citofonare Rai2
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Week-End
14:00 - Playlist
15:30 - Storie al bivio Weekend
17:00 - Top - Tutto quanto fa tendenza
17:50 - Gli Imperdibili
17:55 - TG2 L.I.S.
17:58 - Meteo 2
18:00 - TG Sport Sera
18:10 - Dribbling
19:00 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Morgane - Detective geniale
23:45 - Il Sabato al 90°
00:50 - TG2 Storie. I racconti della settimana
01:33 - Meteo 2
01:40 - TG2 Mizar
02:05 - TG2 Cinematinée
02:10 - TG2 Achab Libri
02:15 - TG2 Dossier - Il Papa che cambiò il mondo
03:05 - Appuntamento al cinema
03:10 - RaiNews24



06:00 - RaiNews24
08:00 - Mi manda Raitre
10:00 - Gli imperdibili
10:05 - Punto Europa
10:40 - TGR Amici Animali
10:55 - TGR Mezzogiorno Italia
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - TG3
12:22 - TG3 persone
12:25 - TGR Il Settimanale
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Bell - Italia
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:55 - TG3 L.I.S.
15:00 - Tv Talk
17:00 - The Straight Story - Una storia vera
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:15 - La Confessione
21:30 - La pelle del mondo
23:40 - Blob Redux
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - TG3 Agenda del Mondo
00:30 - Meteo 3
00:35 - Tango della vita
01:55 - Appuntamento al cinema
02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
02:10 - Extremity n.2
02:28 - Idea assurda per un filmmaker
03:02 - Deserto in luce solare
03:10 - Bazar
03:15 - The Man with the Golden Eye - Scheggia dall'ultima versione
03:35 - Uirá, um Índio em busca de Deus
05:00 - Olimpia agli amici



06:49 - La Promessa
07:32 - Terra Amara
10:00 - Gli imperdibili
09:39 - Tradimento
10:34 - Delitti Ai Caraibi
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:34 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:35 - Diario Del Giorno
16:57 - Freedom Pills
17:07 - Colombo
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:40 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - Il Ritorno Di Don Camillo - 1 Parte
22:49 - Tgcom24 Breaking News
22:57 - Meteo.It
22:58 - Il Ritorno Di Don Camillo - 2 Parte
23:46 - The Town - 1 Parte
01:06 - Tgcom24 Breaking News
01:13 - Meteo.It
01:14 - The Town - 2 Parte
02:16 - Movie Trailer
02:19 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:37 - Ieri E Oggi In Tv Special
04:08 - Chi Dice Donna Dice Donna



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:43 - Meteo
08:50 - X-Style
09:26 - Documentario
10:18 - Melaverde - Le Storie
10:49 - Forum
12:58 - Tg5
13:32 - Meteo
13:35 - Grande Fratello Vip - Pillole
13:56 - Beautiful
14:33 - Forbidden Fruit
15:31 - La Forza Di Una Donna
16:30 - Verissimo
18:40 - Caduta Libera - Campionissimi
19:33 - Tg5 Anticipazione
19:34 - Caduta Libera - Campionissimi
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:32 - Meteo
20:37 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Amici Di Maria
01:00 - Speciale Tg5 - Speciale Las Vegas
02:00 - Tg5 - Notte
02:39 - Meteo
02:45 - Speciale Di "Cesaroni Il Ritorno"
02:48 - Solo
04:35 - Un Altro Domani



07:04 - The Tom & Jerry Show
07:43 - Scooby-Dool Paura Al Campo Estivo
08:55 - Young Sheldon
10:12 - The Big Bang Theory
11:00 - Due Uomini E 1/2
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:04 - Sport Mediaset
13:47 - Drive Up
14:25 - Fuori Le Prove!
14:50 - Dr. House - Medical Division
16:35 - Cold Case - Delitti Irrisolti
18:21 - Studio Aperto Live
18:24 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:31 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:32 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:21 - Minions - 1 Parte
22:21 - Tgcom24 Breaking News
22:28 - Meteo.It
22:29 - Minions - 2 Parte
23:14 - Mr.Bean: L'ultima Catastrofe - 1 Parte
00:03 - Tgcom24 Breaking News
00:10 - Meteo.It
00:11 - Mr.Bean: L'ultima Catastrofe - 2 Parte
00:56 - Ciak Speciale
00:58 - Studio Aperto - La Giornata
01:08 - Ciak News
01:13 - Sport Mediaset - La Giornata
01:33 - E-Planet
01:58 - Mega Shippers: Land, Air And Sea
02:47 - Ramses: Storia Di Un Grande Re
05:02 - Visti Dal Cielo
05:50 - Miami Vice

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

